

Editoriale

La «sostificata manovra» di Craxi sul caso Gava

E' probabile che molti italiani, grazie alla nostra iniziativa editoriale odierna, prenderanno visione attenta di fatti e circostanze del caso Cirillo...

Craxi desume da quella premessa erronea che l'iniziativa comunista o è «una manovra politico-propagandistica» o è «una manovra più sofisticata»...

CONSIGLIO DEI MINISTRI

La decisione: condono e nuovo regime fiscale Sull'Irpef i sindacati confermano il duro giudizio

Cambiano le tasse per il lavoro autonomo

E' ancora Festa per due giorni Oggi parla Occhetto



EUGENIO MANCA A PAGINA 4

Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri il nuovo regime fiscale per professionisti, lavoratori autonomi, imprese minori. Il ministro delle Finanze Colombo ha confermato l'intenzione del governo di incoraggiare il passaggio dal vecchio al nuovo con un provvedimento di condono. I sindacati, che incontreranno di nuovo De Mita la prossima settimana, sono scontenti. Sono ora solo di facciata le riserve repubblicane.

NADIA TARANTINI

ROMA. Il patto vagheggiato dal ministro delle Finanze è tutto qui: una «ricostruzione delle carriere fiscali» dei potenziali evasori, perché abbiano convenienza a passare al nuovo regime, che prevede «indici di riscontro» del reddito dichiarato, da fissare in un prossimo futuro; ma che, già lo ha detto ieri Colombo, metteranno praticamente al riparo dagli accertamenti dell'amministrazione finanziaria. D'altronde, la riforma delle Finanze è stata ancora una volta rimandata sine die. Dunque è evidente - dice il ministro delle Finanze - che saranno oggetto di particolare cura da parte del fisco solo quei contribuenti che si collocano ancora al di sotto degli «indici». Essi saranno, come tutto le medie, naturalmente ingiusti; eppure questo è un passo avanti e un tentativo, si giustifica il governo, di circoscrivere il fenomeno dell'evasione. A coronamento, il condono. Esso sarà varato - la capite Colombo - in tempo per sistemare i conti della Finanziaria, quindi entro questo mese. Il nuovo regime, che consente al governo - con delega - di costituire anche i «centri di certificazione» tanto osteggiati dai repubblicani, fissa a 300 milioni il tetto superiore (da 36 milioni di base) per usufruire della contabilità semplificata. Ieri, intanto, le tre organizzazioni sindacali hanno con-

fermato il loro giudizio negativo sulla manovra fiscale del governo. Un giudizio che avevano già espresso e che, a maggior ragione, hanno ribadito dopo il deludente incontro con De Mita dell'altra sera. Un giudizio che certo non è attenuato da quei 1670 miliardi di detrazioni fiscali, che il governo ha gettato nel piatto. «Ci sono detrazioni, è vero - ha sostenuto Pizzinato ieri in una conferenza stampa - ma mancano ancora tante, troppe cose». Il sindacato già pensa ad iniziative di lotta. Anche il Pci annuncia battaglia dura contro la politica fiscale del governo.

Una dura critica sulla manovra è giunta anche dalla Confindustria. In una lettera di Pininfarina al presidente del Consiglio si criticano le modalità stesse dell'azione del governo: il tema fiscale è rimasto isolato dal complesso delle misure di risanamento - dice Pininfarina - mentre De Mita ha scelto di confrontarsi solo con i sindacati. Si perde di vista il quadro generale e - conclude Pininfarina - il governo non pensi di abbassare la guardia.

BOCCONETTI, MELONE, VILLARI A PAGINA 3

«Via le armi dall'Asia» propone Gorbaciov

Gorbaciov tende la mano alla Cina, al Giappone e alla Corea del Sud. E lancia una sfida agli Stati Uniti: rinunciare alle vostre basi nelle Filippine e noi faremo a meno della base navale vietnamita di Kamranh. Washington chiede lo smantellamento del radar di Krasnojarsk? Il leader sovietico risponde lanciando l'idea di trasformare la struttura, ancora in costruzione, in «un centro internazionale di cooperazione».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE GIULIETTO CHIESA

MOSCA. Gorbaciov è pronto a organizzare una vertice Cina-Urss. A parere del leader sovietico, infatti, esistono le condizioni per far fare un balzo in avanti non solo alle relazioni fra Mosca e Pechino ma anche alla politica asiatica di distensione. Nel suo discorso a Krasnojarsk, Gorbaciov ha illustrato una valanga di proposte, politiche ed economiche, alla Cina in primo luogo ma anche al Giappone e alla Corea del Sud. Il leader sovietico ha quindi lanciato una sorta di sfida agli Stati Uniti: rinunciare alle vostre basi nelle Filippine e noi faremo a meno della base navale vietnamita di Kamranh. E ancora: Washington insiste per lo smantellamento del radar di Krasnojarsk? L'Urss è pronta a trasformare la struttura in «un centro internazionale di cooperazione». Negativa, per il momento, la reazione americana.

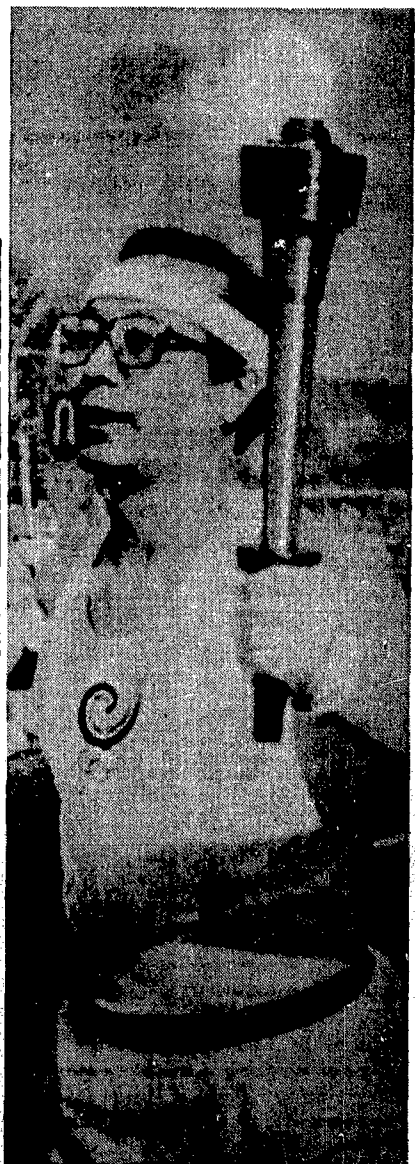
A PAGINA 9

Intere città evacuate per scampare all'uragano Gilbert atterrisce gli Usa Grande fuga dal ciclone



La gente di Cancun Beach, in Messico, si è vista scavarventare una nave contro le case

SIEGMUND GINZBERG A PAGINA 10



Sfilata kolossal e ora si lotta per le medaglie

Le Olimpiadi di Seul sono cominciate con la colossale cerimonia d'apertura svoltasi nella notte. La fiaccola arde nello stadio olimpico della capitale sudcoreana dopo un viaggio di sedicimila chilometri, iniziatosi 24 giorni fa nella città sacra di Olimpia, in Grecia. Nessun incidente, ma qualche centinaio di studenti dell'università statale, dell'università di Kookmin e di Yonsei hanno protestato.

DAI NOSTRI INVIATI

SEUL. Bandiere, applausi, suoni di banda e marce di majorettes, sfilata delle squadre. La grande festa, la favola di una pace destinata a durare due settimane, è cominciata. La revoca dello scorporo da parte dei giornalisti della Rai ha permesso ai telespettatori nottambuli di seguire in diretta le immagini della cerimonia d'apertura. Consumato il rituale, si entra in clima agonistico. Tra i primissimi appuntamenti c'è l'incontro di calcio tra la squadra olimpica azzurra e il Guatemala (rete 2, Telemontecarlo e Capodistria, ore 9). Ma il clan azzurro è anche scosso da polemiche per la scelta di Pietro Mennea come alfiere della spedizione: omaggio al suo passato sportivo o al suo presente di uomo sandwich? L'etichetta, comunque, ha lamentato un risentimento alla coscia: è indeciso se affrontare i 200 metri e per la staffetta si affiderà alla decisione del tecnico.

ALTRI SERVIZI NELLE PAGINE 19, 20, 21

Trasporti 15 giorni di scioperi a raffica

ROMA. Sarà un'odissea per chi vorrà viaggiare nell'ultima settimana di settembre e nella prima di ottobre. A partire dal 25 settembre, fino all'8 ottobre, si fermeranno a turno tutti i settori dei trasporti: ferroviari, marittimi e portuali, autotrasportatori, casellanti delle autostrade, tassisti, servizi urbani ed extraurbani, trasporto aereo. È lo sciopero generale del comparto proposto martedì dopo l'incontro col ministro Santuz, dai sindacati di categoria di Cgil-Cisl-Uil, e deciso ieri dopo un incontro con Pizzinato, Marini e Benvenuto. Uno sciopero contro la manovra del governo e i tagli nel settore, a cui si aggiungono quelli della Fisas, dei macchinisti Cobas e degli statali di Civiltà.

WITTENBERG A PAG. 11

Lettera al Pci dalla Festa dell'Unità

LUCE IRIGARAY

Donne e uomini del Pci, vorrei ringraziarvi della possibilità che mi avete dato di partecipare alla Festa dell'Unità di Firenze e alla Festa delle donne di Tirrenia. Assistere alle vostre feste è come entrare in un cuore poco visibile delle nostre società moderne.

Per prima cosa: nel recinto della festa non ho mai visto né percepito alcuna violenza, neanche nei gesti del corpo e nei tratti del viso. La folla è tranquilla e sorridente. C'è molta gente ma non c'è aggressività. Nessuno, mi pare, vuole soppiantare l'altro. C'è posto per tutti e per tutti, anche se bisogna stringersi un po'. Questo allo scopo di risolvere l'impossibile: animare un dibattito sotto una tenda, a cielo e terra aperti, con la folla circolante tutt'intorno. È l'impossibile si verifica: tutti ascoltano attentamente, si tessono dei legami, si attuano degli scambi. La terra e il cielo sono presenti al dibattito, come gli altri al di fuori, una sorta di corno o uno sfondo di realtà umana. Una volta tanto, il rumore non viene dalle macchine ma dalle persone. È quasi un'altra epoca, o un altro luogo della Storia.

Altra cosa impossibile: la solidarietà esiste nel rispetto totale della propria libertà. Non ho mai sentito una donna o un uomo farmi un rimprovero, una condanna o una colpa. Lo spazio fra le persone resta anch'esso aperto. C'è posto per l'uno e per l'altro e anche per ciò di cui parliamo, si tratti di un'amica o di un amico, dei lavori passati o dei progetti futuri. Lo spazio resta aperto anche nel tempo: se volete una compagnia, c'è, se avete bisogno di

solitudine o di incontrare qualcuno estraneo ai vostri ospiti, nessuno vi chiede di renderne conto.

Altro motivo di grande sorpresa: le barriere della gerarchia culturale sono oltrepassate. Si possono scambiare le idee più elaborate con tutto e con tutti.

Ovviamente, la gratuità è la norma. Essa è certamente una delle cause dell'atmosfera della festa. Il danaro non è mai apparso davanti ai miei occhi. Sono stata accolta in senso totale, senza la minima tutela parentale repressiva. Ma l'ospitalità non è stata solo materiale, è stata anche affettiva e spirituale. Sono venute da Roma per la festa alcune donne conosciute a Tirrenia che mi sono care, Livia Turco e Anna Maria Carloni, che mi hanno attorniato prima e dopo la conferenza. La mi hanno assistito, sia esprimendo ciò che è necessario all'ascolto di quella che sono o di quello che dico, sia completando o agguinzando ciò che ho potuto dire o non dire. Ci sono altre donne, che mi hanno accolto a Firenze, presenti per tutto il mio soggiorno, Marisa Nicchi, Donata Milani, disponibili e attente nonostante la stanchezza e le preoccupazioni.

Donne e uomini del Pci, vorrei dirvi che nella vostra ospitalità c'è qualcosa di un mondo di verso. Ma mi chiedo se lo sapete. Siete un po' come molte donne dei movimenti di liberazione, donne meravigliose ma che si credono ob-

bligate a definirsi contro gli altri, non per se stesse. Perché non trasformate la società civile secondo l'organizzazione della vostra festa, invece di limitarvi a dei programmi di opposizione? Pensate che la vostra festa debba essere una sorta di «grand soir» annuale o di momentalità per tutte e per tutti, ecc. So che questi valori restano, per voi, una preoccupazione permanente; che voi siete stati e siete a una buona scuola. Vi restano da superare i limiti della vostra timidezza o delle vostre resistenze virili; che forse sono la stessa cosa. Vi resta da realizzare una società civile giusta. Perché non costruirlo altrove dalle vostre feste, per stabilire un'identità che sia possibile in modo permanente per le donne e per gli uomini? Perché non realizzarla per costruire una società in cui esista il diritto alla reciprocità tra i sessi? So che non amate la guerra e che non sopportate che il potere religioso si sostituisca alla giustizia sociale. Perché non restaurate una società

civile giusta? Ciò passa per la restaurazione del diritto delle persone nel luogo-chiave dello sfruttamento - che si trova oggi nella relazione tra i sessi. Siete colpevoli di essere posseduti in rapporto a dei «fratelli» più giovani o più sguarniti. Non siete ancora consapevoli della giusta responsabilità da ristabilire o stabilire tra i sessi. Avete il senso della realtà, allora preoccupatevi del fatto che noi siamo donne e uomini, ragazze e ragazzi, madri e padri, e non entità astratte, e che dobbiamo ridefinire i nostri diritti e i nostri doveri secondo criteri reali, legati ai corpi, che non siano solo economici né idealmente neutri.

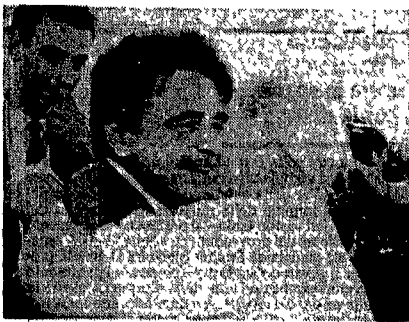
Donne e uomini del Pci, trovo che avete la bellezza dell'intelligenza e del cuore. Non ho trovato niente di grossolano o di volgare nelle vostre parole, nei vostri gesti, nei vostri volti. Anche le tende bianche erano belle nello spazio della Festa. Perché non ribattezzate il mondo secondo queste realtà? Dubito che il vostro senso della purezza e della generosità si metta in imbarazzo per il superfluo: le raffinatezze della tecnologia, «l'ultimo grido» della cultura, le produzioni estreme di una sessualità perversa, la critica più sofisticata del capitalismo. Ho paura che perdetate la vostra grazia, invece di inserirla nella vita quotidiana. Ho paura che vi disperdiate nella molteplicità delle produzioni di un mondo dove è scomparsa l'origine dell'umanità e della divinità: la civiltà dei rapporti tra le donne e gli uomini. Ancora grazie per ciò che ho già ricevuto nelle vostre feste e nei nostri incontri. (Traduzione di Nadia Bassanese.)

Sofri-Marino drammatico faccia a faccia

PAOLA BOCCARDO

MILANO. Alle 4 di ieri pomeriggio, Adriano Sofri è sceso dal cellulare nel cortile della caserma di via Moscova; pochi istanti dopo, è entrato nell'ufficio del maggiore Massimo. Lì lo aspettava Leonardo Marino, il compagno e amico di ieri che lo accusa di essere il mandante dell'omicidio Calabresi. Un faccia a faccia certamente drammatico al quale hanno assistito, oltre al pm Pomacchi e al giudice istruttore Lombardi, gli avvocati Marcello Gentili, per Sofri, Gianfranco Maris per Marino e Ascarì come rappresentante di parte civile per la vedova Calabresi per uscite più di 4 ore dopo. Al termine del con-

A PAGINA 7



Occhetto ieri alla Festa dell'Unità a Firenze

La manifestazione conclusiva
Ci sarà Alessandro Natta
Sul palco lo storico Le Goff
e Thurow, consigliere di Dukakis

Ieri il segretario tra gli stand
Nel parco un cippo in memoria
di Rosario Di Salvo, il comunista
che fu assassinato con La Torre

La Festa applaude Occhetto
Oggi e domani il gran finale

Dibattito con Nilde Iotti
«La violenza della società
cresce nel vuoto
di ideali collettivi»

DALLA NOSTRA REDAZIONE
SUSANNA CRESSATI

FIRENZE. La violenza che
attraversa la storia, la violenza
che non si spegne e non si
arresta, percorre come un fiume
nella città, la moderna megalopoli.

Tutto è pronto nella cittadella dell'Unità di Campi
Bisenzio per la manifestazione conclusiva. Oggi pomeriggio, alle 18, Achille Occhetto parlerà davanti
ad una grande folla e alla presenza di illustri ospiti
ufficiali, italiani e stranieri.

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI
EUGENIO MANCA

FIRENZE. Così, in un'aria
che già ieri è tornata a intepidirsi
nella luce di un sole smagliante,
la festa dell'«Unità» è giunta
all'appuntamento più atteso:
la manifestazione politica conclusiva
durante la quale il segretario generale
del Pci Achille Occhetto pronuncerà
il suo discorso davanti ad una platea
che si prevede di dimensioni
imponenti e alla presenza di una
folla rappresentativa di ufficiali
italiani e stranieri, diplomatici,
uomini di cultura e di spettacolo,
dirigenti di partiti e movimenti
di ogni parte d'Europa e del mondo.

Quello della democrazia,
della libertà effettiva e piena
nella società del duemila è uno
dei temi che ha guidato
l'itinerario politico di questa
festa, così come del resto
costituisce elemento portante
nella strategia del Pci. Lo stesso
libro che oggi accompagna
«l'Unità» testimonia quali
e quali collisioni il potere
politico abbia intrecciato con
poteri occulti e criminali,
il che alimenta - tutti lo vedono
- processi gravi di svuotamento
della politica e deterioramento
del rapporto tra cittadini e
istituzioni. Per questo non finisce
di meravigliare la circostanza
che una folla di militanti
vecchi e giovani - oltre
settemila, è stato calcolato - da
quattro settimane lavori qui
per assicurare pieno successo
ad una manifestazione che
non sta soltanto nel cuore dei
comunisti ma si è radicata ormai
come il più importante
appuntamento politico della
ripresa settembrina.

«Così la perestrojka
in politica estera»

FIRENZE. «Non bisogna
aspettare istruzioni da Mosca,
ma agire subito, sul posto».
Così dice Mikhail Gorbaciov
nei suoi viaggi in terra sovietica
quando qualcuno gli chiede
che cosa si deve fare in
tempo di perestrojka. Ma il
processo di riforma e di
giustizia non riguarda solo le
questioni interne dell'Unione
Sovietica, ma anche la sua
politica estera. Proprio di questo
si è parlato l'altra sera alla Festa
nazionale dell'Unità di Campi
Bisenzio nel corso di
un dibattito a cui sono intervenuti
Georgy Kornienko,
primo vicesegretario della sezione
esteri del Pcus, Nicolai
Lunkov, ambasciatore
dell'Urss in Italia, e Giuseppe
Boffa, del Comitato centrale
del Pci. Li hanno interrogati
il direttore del Tg3 Sandro
Curzi e il giornalista del Tg2

Fabrizio D'Agostini.
Gli ospiti sovietici sono stati
tuttanto generosi in risposte
sulla situazione interna all'Urss,
quanto riluttanti ad abbandonare
il riserbo diplomatico
quando sono stati «stretti» sul
problema della Cecoslovacchia
e sul giudizio riguardante
l'ex premier Dubcek. Kornienko
ha esplicitamente
riferito la teoria della sovranità
limitata e ha rinvitato a Lunkov
la palla. L'ambasciatore
sovietico ha affermato di non
poter dare un giudizio, sulla
riabilitazione di Dubcek
perché non è né politicamente
né moralmente possibile dare
giudizi sul processo di perestrojka
in atto nei paesi alleati
dell'Urss.
I due esponenti sovietici
hanno sottolineato che il
questo anno il Pcus ha sviluppato
legami non solo con gli altri
partiti comunisti europei,
ma anche con quelli socialisti
e socialdemocratici.
Cautela anche nei giudizi
sulla conferenza sul disarmo
(«Il problema non è dove fare
le trattative ma farle in modo
serio», ha detto Kornienko)
e sulle proposte in tema di
disarmo dei candidati alla Casa
Bianca («La linea sovietica è
sempre stata quella di non
guardare al partito che è al
governo ma alla politica
realmente realizzata»).
Le parole dei due esponenti
sovietici hanno fatto trasparire
la «vitalità» del dibattito
aperto in Urss: si discute da
noi più che in Italia, hanno
detto scherzosamente. E si discute
anche di spettacolo:
verrà proiettato in Urss il film
su Bukharin? «Non ho visto il
film», ha detto Kornienko -
ma non escludo del tutto che
si possa proiettare anche da noi.
S.C.

LA FESTA
DI FIRENZE

- OGGI
GRAND HOTEL BAGLIONI
(Piazza dell'Unità Italiana, 6 - Firenze)
Ore 10.00: L'economia americana e i problemi dell'Occidente
Conferenza di Lester Thurow, rettore del Mit e consigliere economico
del Partito democratico americano
Introduce: Alfredo Reichlin, dalla segreteria del Pci
Presiede: Gianni Bechelli, dalla segreteria del Pci di Firenze
Ore 11.00: «Pubblico e privato nella scienza, nella cultura, nella formazione»
Partecipano: sen. Giuseppe Chiarante, resp. Cultura del Pci; on. Laura
Fincato, resp. Scuola del Pci; on. Giancarlo Tesini, resp.
Scuola della Dc
Coordina: Vincenzo Magni
Ore 18.00: MANIFESTAZIONE DI CHIUSURA
La nuova forza del Pci per il futuro dell'Italia
e dell'Europa

PAOLO CANTELLI
Segretario della Federaz. del Pci di Firenze
MASSIMO D'ALEMA
Direttore de «l'Unità»
ACHILLE OCCHETTO
Segretario generale del Pci

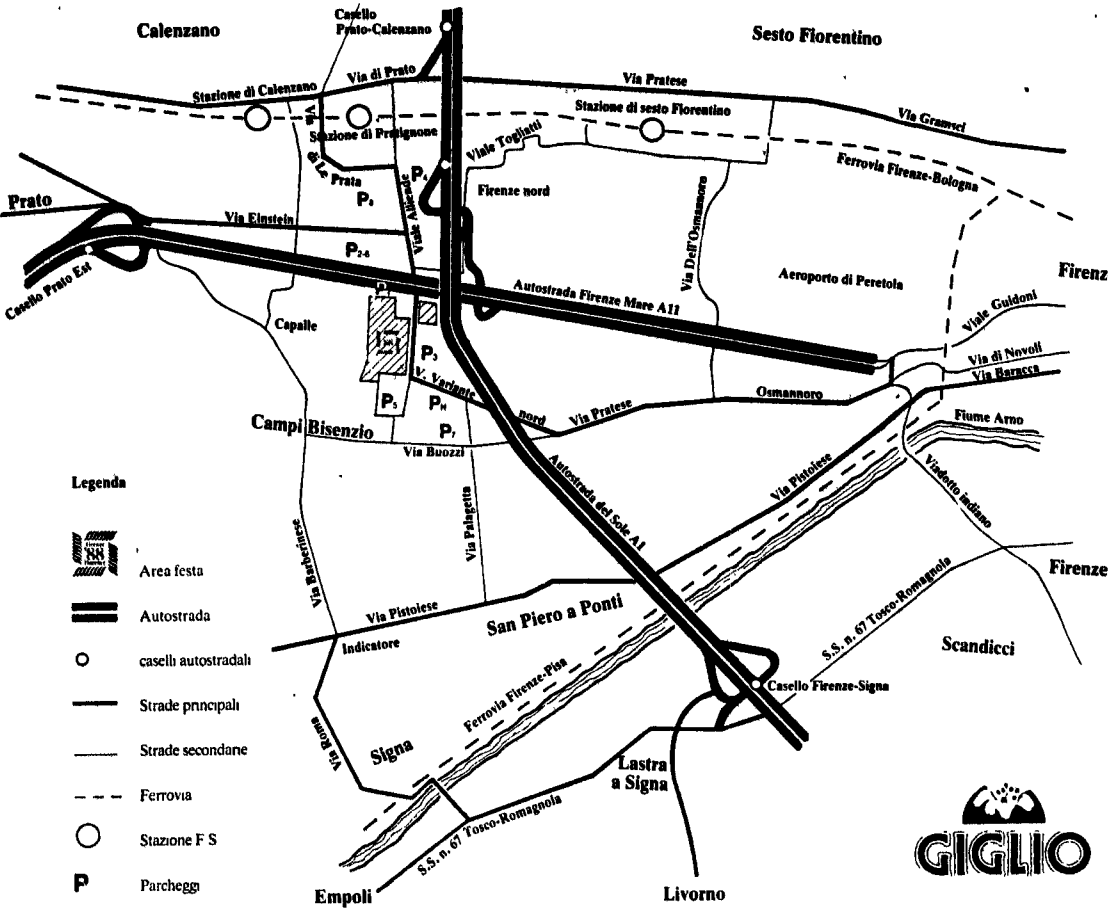
- FRANCESCO RICCI, resp. naz. Festa de l'Unità
SALA DIBATTITI CENTRALE
Ore 21.30: «La nascita dell'idea d'Europa»
Conferenza di Jacques Le Goff, storico
Introduce: Giacomo Arnaldi, storico
CAFFÈ DEL LIBERO PENSIERO
Ore 21.00: Videomontaggio «Majakovskys e Archivio»
Ore 23.30: Notte in rock con «Ecohoops»
TENDA UNITÀ
Ore 21.30: Il Nuovo Canzoniere Italiano presenta: serata con Mario De
Leo
Ore 23.00: Piano bar. Intrattenimento musicale con «Café Orchestra»
TENDA PERCORSO DONNE
Ore 22.00: Performance teatrale «Da Wojzack: uno studio su
Buchner», con F. Sisti, L. Camilletti, R. Naldini, S. Garuglieri, S.
Arrighi, S. Cappellotti. Direzione di B. Nativi e S. Panichi
SPAZIO RAGAZZI
Ore 18.30 - 20.00: Gruppo musicale Whiskey Trail. Laboratorio di animazione
musicale sulle fiabe celtiche «Pookas
Laboratorio»
INIZIATIVE SPORTIVE
Ore 20.00: Arena sport. Sfilata e partita del calcio storico fiorentino
Ore 21.00: Palestra coperta. Esibizione di ginnastica artistica a corpo
libero giovanile nazionale
Ore 21.00: Palestra scoperta. Torneo nazionale pallamano
FILCAMS/CGIL - STAND LAVORATORI STRANIERI
Ore 20.00: Serata africana (Somalia - Eritrea - Camerun - Costa d'Avorio).
Cena tipica, musica video
ARENA CINEMA
Ore 21.00: «Maures», di James Ivory, con J. Wilby, M. Grant, R. Graves,
G.B. 1987
Ore 23.00: «Camera con vista», di James Ivory, con H.B. Carter, J.
Sands, M. Smith. G.B. 1985
BALERA
Ore 21.30: Ballo liscio con «Quadrifoglio»
DISCOTECA
Ore 21.30: D.J. Ghirrotti
TEATRO
Ore 21.30: «Dieci decimi», di R. Gomez e C. Marconi, con R. Gomez e A.
Northoff
ARENA
Ore 21.30: Concerto di Lucio Dalla e Gianni Morandi

Festa Nazionale
de l'Unità

Campi Bisenzio
25 agosto
18 settembre

ACCESSO
AI PARCHEGGI
DELLA FESTA

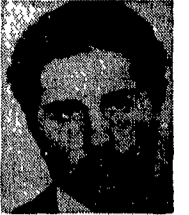
AREE PARCHEGGIO PUBBLICO A NORD
Per provenienza Prato e A11, accesso con via Einstein, parcheggio a pagamento L. 2.000 intera giornata, per provenienza Signa - Empoli - Poggio a Caiano, accesso con Via Barberinense, parcheggio a pagamento L. 2.000 intera giornata P6, per provenienza A1 (casello Prato Calenzano) - Sesto F.no. Calenzano, accesso di Le Prata, parcheggio gratuito P8, parcheggio a pagamento L. 2.000 P4.
AREE PARCHEGGIO PUBBLICO A SUD
Per provenienza Firenze Osmanoro Le Pragne Isotto Scandicci, accesso da Via Pratese, parcheggio a pagamento L. 2.000 P3 e P7 gratuito.
Per portatori di handicap (PH) esiste area di parcheggio gratuito sul lato destro della variante Nord
SERVIZI AUTOBUS PARCHEGGI - FESTA
Per autobus visitatori, parcheggio gratuito P7 con accesso da Via Variante Nord e Via Salicendi e P2 da Prato, Auto sole e FI mare. Dai parcheggi n. 2-4, 4 e 8 è presente un servizio di autobus per accesso al Festival.
AREE PARCHEGGIO RISERVATO DI SERVIZIO
Comprende area sosta per stampa, ospiti, direzione, polizia, magazzino, personale di servizio proveniente da Nord P1, parcheggio di servizio, comprende area sosta, personale di servizio proveniente da SUD P5.



DOMANI

- SALA DIBATTITI CENTRALE
Ore 10.00: Incontro con i comunisti dell'emigrazione
Partecipano: Francesca Marinaro, Germano Marri, Gian Carlo Pajetta
Presiede: Gianni Giadresco
Ore 18.00: Personaggi e fatti tra '88 e '89.
«Bob Kennedy e Martin Luther Kings»
Partecipano: Andrea Barbato, Carol Beebe Tarantelli, Gianni Riotta, Walter
Valtroni
Presiede: Franco Camarlinghi
SALA DIBATTITI
Ore 18.00: «Aborto: le legge dieci anni dopo»
Partecipano: Anna Annunziata, Giovanni Beringuer, Elena Marinucci, Anna
Sanna, Silvia Vegetti Finzi
Presiede: Wilma Cardone
CAFFÈ DEL LIBERO PENSIERO
Ore 21.00: Videomontaggio «Sputa e Vita televisiva»
Ore 23.30: Notte in rock con «Keyfah» e «Funky Lips»
TENDA UNITÀ
Ore 22.00: Piano bar. Intrattenimento musicale con Marco e Maurizio
TENDA PERCORSO DONNE
Ore 22.00: Performance teatrale, «Scenari-poesia sul tema del viaggio»,
con F. Valia, C. Rossi, M. Lavorato, M. Chirelletto, T. Totorella.
Coordina: M. F. Burroni
SPAZIO RAGAZZI
Ore 18.00: Raccolta di tutto il materiale fotografico dei ragazzi sulla
Festa
INIZIATIVE SPORTIVE
Ore 9.00: Arena sport. Rassegna nazionale Bmx
Ore 10.00: Palestra scoperta. Raduno nazionale scieristico handicap
sport
Ore 18.00: Palestra scoperta. Finali mini-basket
Ore 20.30: Palestra scoperta. Rassegna danze sportive (Rock'n roll, Latin
american, Disco dance)
Ore 21.00: Palestra scoperta. Torneo nazionale pallamano
TEATRO
Ore 21.30: «Melodramma in concerto», con M. Sabbione e M.C. Bauci
ARENA CINEMA
Ore 21.00: «Round Midnight» (A mezzanotte circa) di B. Tavernier, con
D. Gordon, F. Cluzet. Finanzia 1986
Ore 23.00: «John Huston - The dead of J. Houston, con Anjelica
Huston. Usa 1987
FILCAMS/CGIL - STAND LAVORATORI STRANIERI
Ore 20.00: Serata di tutto il mondo. Piatti e bevande di tutti i paesi,
musica, balli, video
ARENA
«Scenari della Rivoluzione» singolare spettacolo proiettato
con immagini, colori e fuochi d'artificio su musica di
Mahaud, Varesse e Haendel, eseguite dall'Orchestra da camera
di Genova.
BALERA
Ore 21.30: Ballo liscio con el Jolly
DISCOTECA
Ore 21.30: D.J. Alessio
TEATRO
Ore 21.30: Teatro romano di Fiesole, «Stelle dell'opera di Porgi, con
Nureyev»





Rubolino l'inchiesta avocata dal pg di Salerno

L'inchiesta relativa alle accuse rivolte da Giorgio Rubolino (nella foto), in carcere per l'omicidio del giornalista Giancarlo Siani, ad alcuni magistrati napoletani che gli avrebbero fatto dei favori, e trasmessa per competenza al distretto della Corte d'appello di Salerno, è stata avocata dal procuratore generale Mario Raimieri. L'avocazione è giunta a sorpresa, in quanto lunedì scorso il caso era stato assegnato ai sostituti procuratori Greco e Di Nicola, dal capo della Procura Gennaro Gevomm. Però il fascicolo è stato immediatamente richiesto dal pg, il quale dopo qualche giorno ha fatto conoscere la sua decisione di seguire personalmente l'inchiesta.



Adriano Sofri, ieri, mentre entra nella caserma dei carabinieri di via Moscova

In caserma a Milano
Il difensore di Adriano:
«Ho chiesto di registrare le parole dell'accusatore»

se tanto divergenti quanto, probabilmente, le versioni dei due avversari Per Ascan «è stata una giornata di grande soddisfazione» nella quale «ho avuto la certezza morale profonda che l'accusa sia fondata». Per Gentili quello scambio ha avuto tutt'altro significato. «L'accusa mantenuta in linea di principio del Marino, è caduta in inverosimiglianze e contraddizioni numerose e determinanti», tanto che lui stesso e Sofri pensano di poter giudicare il confronto positivo. Maris difensore di Marino, è di parere affatto diverso da quello della controparte. Marino ha mantenuto le sue accuse il confronto è stato meticoloso e dettagliato, non ci sono state smagliature nella ricostruzione del pentito E il clima personale tra i due ex amici ritrovati ora in condizioni tanto diverse e tanto drammatiche? Al primo incontro i due sarebbero stati piuttosto sostenuti, ma il confronto si è poi svolto in modi civili, secondo Gentili, anzi

Un incontro decisivo
Il lungo faccia a faccia tra l'amico di ieri e l'ex leader di Lc

Marino di fronte a Sofri

Una «partita» drammatica

Quattro ore e mezzo di confronto diretto, ieri pomeriggio, tra l'ex leader di Lotta continua Adriano Sofri e il pentito Leonardo Marino, che lo accusa di essere il mandante dell'omicidio del commissario Calabresi. Un serrato faccia a faccia al termine del quale le posizioni sono rimaste sostanzialmente immutate. Martedì 20 sarà la volta di Bompressi, poi in data da stabilire toccherà a Pietrostefani

PAOLA BOCCARDO

MILANO Sono quasi le quattro quando il cellulare entra nel portone della caserma dei carabinieri di via Moscova. Il portellone si apre. Adriano Sofri scende, fa un gesto per rassettarsi il pullover blu i suoi polsi sono liberi. Le proteste del suo difensore avvocatissimo, sedici anni fa l'omicidio del commissario Calabresi. Marino, nell'autodifesa in cui si accusa di aver preso parte all'omicidio coinvolgendo Sofri e Pietrostefani come mandanti e Bompressi come esecutore materiale, cita due date: il 13 maggio '72, in occasione di un comizio tenuto a Pisa dopo la morte dell'altra, e contestarsi fatti, circostanze, particolari. Ad ascoltarli c'erano i due magistrati inquirenti, il giudice istruttore Lombardi e il pubblico ministero Pomarici e l'avvocato di parte civile per la vedova Calabresi, Ascani, ad assistenti i rispettivi difensori, Gentili per Sofri, Maris per Marino.

Non meno severa prigione costituita dalla sua casa dell'Impugnata, presso Firenze. Sofri ha dunque ripercorso pressappoco lo stesso itinerario per affrontare faccia a faccia l'ex amico e compagno di militanza che ora lo accusa di avergli personalmente ordinato, sedici anni fa l'omicidio del commissario Calabresi. Marino, nell'autodifesa in cui si accusa di aver preso parte all'omicidio coinvolgendo Sofri e Pietrostefani come mandanti e Bompressi come esecutore materiale, cita due date: il 13 maggio '72, in occasione di un comizio tenuto a Pisa dopo la morte dell'altra, e contestarsi fatti, circostanze, particolari. Ad ascoltarli c'erano i due magistrati inquirenti, il giudice istruttore Lombardi e il pubblico ministero Pomarici e l'avvocato di parte civile per la vedova Calabresi, Ascani, ad assistenti i rispettivi difensori, Gentili per Sofri, Maris per Marino.

De Mita
L'Italia è piena di spie

ROMA La notevole presenza, per lo più clandestina, di gruppi provenienti da paesi del Terzo mondo e a «rischio» procura problemi non soltanto di ordine pubblico e sociale, ma rappresenta una potenziale minaccia quale veicolo e supporto di terrorismo o di attività comunque pregiudizievoli per gli interessi nazionali. Il governo si rende conto di questo problema e della necessità di studiare e promuovere le più idonee misure che tenendo conto delle tradizioni umanitarie del nostro paese corrispondano ad esigenze di sicurezza in vista delle frontiere comunitarie interne a partire dal '92. È quanto si afferma nella relazione sulla politica informativa e della sicurezza per il semestre 23 novembre '87/22 maggio '88 presentata in Parlamento dal presidente del Consiglio De Mita. Per quanto riguarda la sicurezza esterna e l'attività di controspionaggio, viene reso noto che sono stati identificati 93 agenti stranieri sia del blocco dell'Est che dell'area medio orientale e nordafricana, alcuni particolarmente dediti al controllo della disidernza, di cui 41 operanti in Italia. Passando poi al terrorismo interno De Mita afferma che «il governo ha già utilizzato la sua sovranità che il terrorismo sia già debellato sul piano politico. Sul piano operativo, tuttavia, esso continua anche in maniera sporadica a manifestarsi. La sera più sensibile - secondo De Mita - sono nell'Italia settentrionale. In Emilia Romagna, in Toscana e nella capitale. Complessivamente sono stati operati 26 arresti in relazione all'omicidio Ruffilli è stata avanzata l'ipotesi che possa essere subutilizzata la media attività adoperata per assassinare Conti. Tranne i notevoli due giovani di destra vari anni fa, a Roma. La circostanza è confermata - al termine della relazione - indurto, a Firenze, come esistente un'attività di controspionaggio nel Centro-Nord Italia. Le circa 600 disidernazioni sono comunicate un po' che incide profondamente sull'organizzazione terroristica. Reale comunque un fatto obiettivo - al di là della relazione - cioè il fenomeno irrisolvibile del terrorismo. I lattanti sono circa 150 per tutta l'area dell'ovest e di sinistra ed è una delle ragioni che non consentono di attenuare l'attenzione nei confronti di questo fenomeno. La destra sovietica, tuttora viva e vitale, continua a non esporre eccessivamente.

Napoli: denunciati i chirurghi

Per 13 anni è vissuto con una pinza nell'addome. «O compri o ti sfratto» dicono le Assicurazioni

CLAUDIO NOTARI

NAPOLI Protagonista di questa incredibile storia, che mette sotto accusa l'assistenza ospedaliera nella regione, Ettore Deni, 72 anni, pensionato della Fiat, l'episodio, accaduto nel lontano gennaio del 1975, è ritornato sulle cronache per la denuncia di omicidio colposo presentata dalla figlia del pensionato, dopo la morte del padre avvenuta l'altro giorno. Nell'esposto l'avvocato Emilio Della Pietra, legale, del Deni, ipotizza - un reato di causalità tra la dimenticanza e la morte del pensionato e chiede la risumazione della salma per sottoporla a perizia autopsica, per stabilire se quella pinza, per 13 anni rimasta, nello stomaco, abbia potuto causare la morte di Ettore Deni. La sofferenza dell'ex operaio iniziato nel gennaio del 1975, per giorni accusa dolori alla collocazione, con coliche addominali sempre più violente. Breve consulto in famiglia e quindi la decisione di ricoverarlo al Secondo Policlinico, dove viene sottoposto ad una colecistectomia. Ad eseguire l'intervento chirurgico è l'équipe del professor Francesco Maszeo, stimato direttore della seconda facoltà di chirurgia, composta dai medici Stefano Mosella, Luigi Bucci, Guido Mosella, Nicola Mozzillo e Giuseppe Petrella.

Ricatto per 150.000 famiglie «O compri o ti sfratto» dicono le Assicurazioni

MARIO RACCIO

ROMA «O compri o ti sfratto», il ricatto delle compagnie di assicurazione, è un fenomeno che sta diventando sempre più diffuso. Le compagnie di assicurazione, proprietarie di 150.000 alloggi, stanno vendendo a migliaia di famiglie sono già arrivate le comunicazioni. I prezzi di vendita spesso superano i valori di mercato un appartamento anche 300 milioni in pericolo anche gli alloggi degli enti previdenziali. In tutto 250.000. Convinto un milione di persone Forte tensione a Roma, Milano, Trieste. Chiesto l'alt alla grande speculazione immobiliare. La situazione sta diventando sempre più preoccupante. Il rischio di esplosione. Ecco perché il Senato chiede, intanto, che vengano sospese le vendite e subito dopo un provvedimento governativo per programmare le vendite, per dare la possibilità all'inquilino di organizzare l'acquisto, anche in cooperativa ed altri strumenti, attraverso l'accensione di mutui. Nel contempo dovrebbe essere data alle famiglie che non possono o non vogliono acquistare, la stabilità alloggiativa. Bisogna far presto, secondo Scopelliti, per fermare l'ondata di speculazione. Una volta deciso come vendere e a quanto vendere, deve essere chiaro che il ricavo deve essere reinvestito in altre case da dare in affitto, tenendo conto della grave emergenza abitativa.

Br
Un covo vicino L'Aquila

L'AQUILA Digos e carabinieri indagano nel massimo segreto su un possibile covo (ormai «reddo») delle Brigate rosse e del Pcc (partito comunista combattente) ad Arischia, una piccola frazione di montagna presso L'Aquila, abitata da un paio di migliaia di allevatori e agricoltori. Nel covo, tenuto «aperto» forse per un anno o un anno e mezzo, avrebbe trovato rifugio e tranquillità assoluta uno degli arrestati nel recente blitz antiterrorismo. Fonti ufficiose fanno il nome di Alberto Lisci, un operaio di 24 anni arrestato nel quartiere di Tor Pignataro a Roma. Lisci fu sorpreso nel sonno dai carabinieri e ammmanetato insieme con Fabio Ravalli e Mario Cappello due indagati per il delitto Ruffilli a Forlì. Manca tuttavia la certezza che si tratti dei Lisci e gli inquirenti non confermano le indiscrezioni.



Maria José di Savoia, in visita a Torino, si è concessa anche una passeggiata in barca sul Po. L'accompagna l'assessore alla cultura

A Torino ha visitato biblioteche e musei, è andata in barca sul Po ma l'ex regina ha preferito non recarsi nella basilica cara alla casa Savoia

Maria José evita la visita a Superga

Repubblicana o monarchica Maria José Coburgo Sassonia Ghotz? La vedova di Umberto di Savoia, ha lasciato, trasparire abbastanza il suo pensiero durante una conferenza stampa alle 20. La giornata dell'anziana signora è trascorsa in biblioteca, al museo, in barca sul Po, sulla Mole, al concerto di Prêtre. Niente Superga né tombe del Savoia, con buona pace dei monarchici residui.

ANDREA LIBERATORI

TORINO La stanchezza di un'intensa giornata ha fatto spostare l'annunciazione con la stampa di Maria José dalle 17 alle 20. Ma alcune risposte hanno ripagato il ritardo. «C'è stato un equivoco», suggeriva un giornalista milanese, «la sua dichiarazione non è stata ben intesa. Ma lei è monarchica?». «Sono con tutti gli italiani e di nessun partito». E cosa pensa signora, delle liti fra i gruppi monarchici italiani? «Assolutamente niente sono affari loro». Se rimane ancora qualche giorno a Torino cosa farebbe quali programmi? «Vi sono molte cose da vedere, chiese, musei, piazze. È bello anche passeggiare per Torino». Di Superga neanche una parola. Un giornalista ha chiesto al-

esplicitamente perché ieri, fra una gita in barca e una salita sulla Mole Superga non fosse entrata nel programma. Candida la risposta: «Ma non c'era tempo, caro». E degli uomini politici italiani cosa pensa, chi predilige? La risposta si è fatta attendere mentre l'assessore alla cultura del Comune, Marziano Marzano ripeteva la domanda alla signora che, coi suoi 82 anni, ha diritto ad essere un po' dura d'orecchio. «È una domanda difficile». Ha risposto diplomaticamente. Allora un altro ha suggerito una volta lei ha detto di stimare Pertini? «Certo stimo molto Pertini». In mattinata dopo una visita alla Biblioteca reale dove ha ammirato, fra l'altro, celebri ritmi disegni di Leonardo. Maria José era andata al Valenti

problemi di circolazione. Malgrado ciò la signora è salita su una barca da fiume, assai piccola, col motore fuoribordo. Accompagnata dall'assessore Marzano e da un canottiere al timone ha disceso il fiume fino a piazza Vittorio Veneto, poi lo ha risalito fino a Ponte Isabella. Scivolando sulle acque del Po ha scorto l'agguzza guglia del più noto edificio tonese. «Non c'è un ascensore sulla Mole?», ha chiesto. E nel pomeriggio, fuori programma, è andata a vedere Torino dall'alto. Quindi al museo egizio, il secondo nel mondo. Poi è crollata e ha fatto saltare alle 20 la conferenza stampa. Chi si attendeva manifestazioni di monarchici torinesi è rimasto deluso. Anche di curiosi questa visita privata ne ha visti molto pochi.

Criminalità Anche Gela nell'agenda di Sica

PALERMO L'alto commissario per la lotta contro la mafia, Domenico Sica, si trova a Palermo con una fitta agenda di lavoro...



Giovanni Falcone

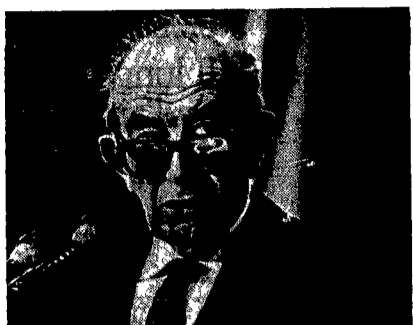
Ancora sul «caso Palermo» Rapporto di 65 cartelle inviato a Vassalli e al Consiglio superiore

Ispettore del ministro conferma «Meli voleva sciogliere il pool»

Si, Borsellino e Falcone avevano ragione a denunciare lo smantellamento del pool antimafia. Ed è anche chiaro che «la crisi del gruppo antimafia affondi le sue radici nell'ottica con cui il consigliere istruttore Meli ha inteso assolvere i propri compiti di capo dell'ufficio».

nell'ottica con cui il consigliere istruttore Antonino Meli ha inteso assolvere i propri compiti di capo dell'ufficio. E addirittura conclude sulla necessità «di interventi legislativi per eliminare alcune incertezze interpretative che avrebbero dato spunto al dottor Meli di motivare le proprie scelte più o meno fondate».

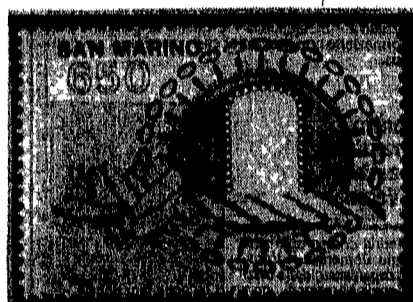
mento del pool con l'inserimento di due giudici Barile e Cristina, nonché di La Comare e Trizzino, molte Meli giudicò «abnorme» la decisione del suo predecessore di affidare, prima della sua partenza, il maxiprocesso «collettore» a Falcone e quindi stabilisce di assegnare a se stesso l'incarico di portare avanti da solo l'istruttoria.



Carlo Donat Cattin

Al congresso di Courmayeur Bordate di fischi per Donat Cattin dai medici di famiglia

COURMAYEUR Clamoroso colpo di scena al congresso dei medici di famiglia, a Courmayeur. Il ministro della Sanità, Donat Cattin, atteso per tutta la giornata, è arrivato poco prima delle 19 e nel giro di una mezz'ora dopo un fitto scambio di battute con i dirigenti del sindacato dei medici di famiglia ha abbandonato il tavolo e il microfono, andandosene, tra i fischi lancinanti dei medici delegati.



A San Marino 4 francobolli sulla lotta contro l'Aids

ROMA La Repubblica di San Marino emetterà lunedì 19 una serie di quattro francobolli (ne vediamo uno nella foto), dedicata alla lotta all'Aids. Si tratta della prima iniziativa al mondo di questo genere.

L'Avvocato ha parlato a Bologna Agnelli sale in cattedra: «Scuola, privata è meglio»

Lezione Fiat agli universitari: l'autonomia è sacra, però... bisogna tenere presenti le leggi del mercato. La ricerca è autonoma, ma si deve superare il «distacco fra accademia e attività produttive».

Lo ha proposto il Nobel Rubbia Fusione, nuova macchina costruita in Italia

La fusione nucleare? Per Carlo Rubbia si deve battere una strada nuova, quella degli acceleratori di particelle, e deve essere l'Italia, attraverso l'Ensa, a prendere l'iniziativa in campo internazionale e a costruire la prima macchina per tentare, l'impresa.

Libri di Base Collana diretta da Tullio De Mauro

Libri di Base Collana diretta da Tullio De Mauro otto sezioni per ogni campo di interesse

Crisi alla Usl di Parma Il presidente s'impunta: «Voglio un centralino da 6 miliardi e mezzo»

PARMA C'è un «caso» a Parma che ha logorato i rapporti interni alla coalizione di pentapartito che governa Comune e Usl. È il caso del «megacentralino» da 6 miliardi e 300 milioni che il presidente dell'Usl Giovanni vuole a tutti i costi nonostante il parere contrario del suo vice, il socialista Porta. I lavori, un contratto di leasing per 6 anni con la Sip, adesso sono stati sospesi.

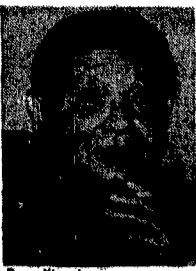
A Padova più offerta che domande per le iscrizioni a numero chiuso nella facoltà: e alla preselezione solo il 40% di sufficienze Futuri medici? Pochi e svogliati

Numero chiuso all'Università? Introdotto per legge da quest'anno nelle facoltà di Medicina, sta dando risultati sorprendenti. A Padova, come altrove, si sono presentati meno studenti rispetto al tetto: 400 nella città veneta. Inutile le prove di selezione, che hanno rivelato comunque forti carenze di preparazione: appena il 40% ha raggiunto la sufficienza eppure le domande non erano molto difficili.

Il presidente s'impunta: «Voglio un centralino da 6 miliardi e mezzo»

PARMA C'è un «caso» a Parma che ha logorato i rapporti interni alla coalizione di pentapartito che governa Comune e Usl. È il caso del «megacentralino» da 6 miliardi e 300 milioni che il presidente dell'Usl Giovanni vuole a tutti i costi nonostante il parere contrario del suo vice, il socialista Porta. I lavori, un contratto di leasing per 6 anni con la Sip, adesso sono stati sospesi.

Announcements for various events and organizations, including the 8th anniversary of the death of Odoardo Fontanella, the 13th anniversary of the death of Alfredo Gerboni, and a notice for the book 'Libri di Base'.



Deng Xiaoping

Cina Deng difende Zhao

DALLA CORRISPONDENTE

PECHINO Finalmente il «grande timoniere» ha parlato... Deng Xiaoping in questa particolare congiuntura politica aveva dato la stura sulla stampa di Hong Kong...

Concluso il viaggio siberiano il segretario del Pcus ribadisce: «Cambiare la qualità della vita» «Cambiare i rapporti produttivi»

Mosca tende la mano all'Asia

Gorbaciov è pronto a organizzare un vertice Urss-Cina e afferma che «cresce la fiducia reciproca e che i possibili processi di rinnovamento dei due paesi moltiplicano i punti di contatto».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE GIULIETTO CHIESA

MOSCA Esistono le condizioni per far fare un balzo in avanti alle relazioni sovietico-cinesi e alla politica asiatica di distensione... Gorbaciov ha lanciato una valanga di nuove proposte alla Cina...

insieme, entro il 1990 ad una conferenza internazionale per un Oceano Indiano «mare di pace» e per la creazione di un «meccanismo negoziale» in cui esaminare collettivamente le proposte sovietiche e quelle di altri paesi.

Una prova tangibile

Ma il leader sovietico ha voluto dare una prova tangibile - non sospetta di intenti propagandistici - delle proprie intenzioni... Washington continua a insistere che il radar di Krasnojarsk (per altro già visitato da specialisti americani) è un radar antimissile balistico...

Alla comunità internazionale: «Facciamo che l'Oceano Indiano si trasformi in un mare di pace» Raffica di proposte agli Usa

americane si sciogliono come neve al sole. Gli scienziati in termini di ogni paese potranno controllare da vicino Adesso Washington può essere tranquillo, dice Gorbaciov.

Occorrono nervi saldi

Per muovere una dura critica contro le voci che denunciano pericoli per la perestrojka in un momento così delicato... «C'è chi - ha aggiunto - non comprendendo la complessità degli attuali problemi, invita a tagliarli di netto».

minaccia al socialismo - dunque nervi saldi e posizione di centro. Errore di fretta non se ne debbono fare e nello stesso tempo guai a fermarsi. Molte cose non vanno bene a Krasnojarsk come altrove perché troppo grande è il ritardo nella politica sociale e dei consumi.

Sandinisti e contras riprendono le trattative

I contras hanno accettato di riprendere gli incontri con i rappresentanti del governo di Ortega (nella foto) per preparare la ripresa dei negoziati tra le due parti.

Urss, 400 ragazzi assaltano un commissariato

barricati insieme a tutti gli altri poliziotti in servizio nella città i ragazzi, almeno quattrocento, hanno sfondato la porta del distretto e i militi per metterli in salvo si sono rinchiusi nelle celle d'isolamento.

Domani si vota nella Svezia orfana di Palme

taggio al fronte socialista (socialdemocratici e comunisti) sul fronte «borghese» (Conservatori, centristi e liberali). Da soli i socialdemocratici dovrebbero superare i voti dei tre partiti di centro-destra.

Cory Aquino ha fondato il suo partito Si ricandida?

Camera Cory Aquino aveva affermato di essere contraria a candidarsi nelle elezioni del 1992, ma questa iniziativa sembra avvalorare le voci che i suoi parenti ed amici la starebbero convincendo a rivedere la decisione.

Prosegue a porte chiuse il negoziato per Cipro

al mattino e nel primo pomeriggio. Conoscendo con il mio inviato l'agenzia Ansa il diplomatico ha spiegato che il negoziato - tendente a trovare entro il 1° giugno 1989 una soluzione sulla base di uno stato federale binationale - prevede una prima fase di incontri ravvicinati «dalla fine ad ottobre novembre».

Vendesi la villa di Sharon Tate a Bel Air

La casa maledetta dove nel 1969 vennero massacrati la moglie di Roman Polanski e quattro loro amici da una setta di adoratori di Satana è in vendita. Il prezzo è tre miliardi di lire trattabili. Una cifra non molto alta se si considera che la villa sorge in una delle località più suggestive della costa californiana, sul Benedict Canyon.

Cos'è un olocausto? Quayle s'impappina

Ci fu «un periodo vergognoso nella storia del nostro paese», ha dichiarato il giovane candidato. Poi accortosi dell'errore ha precisato che voleva dire «nella storia del nostro secolo».

OMERO CIAI

Reazioni alle proposte sovietiche

Washington scettica «Ci sono poche novità»

Freddina anzi che no la prima reazione della Casa Bianca alle nuove proposte di Gorbaciov il portavoce di Reagan Martin Fitzwater ha detto che non hanno ancora materialmente ricevuto la trascrizione del discorso, vogliono studiarlo, ma «a prima vista non sembra si tratti di un approccio ragionevole e siamo piuttosto pessimisti».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK L'amministrazione Reagan sembra voler prendere tempo. Le proposte di Gorbaciov per la distensione in Asia sono state accolte freddamente. Non si pronuncia sull'offerta sovietica di smantellare la base di Cam Ranh in Vietnam in cambio della rinuncia americana alle basi nelle Filippine.

argomento negoziale. La risposta della Casa Bianca sembra confermare che non si sta andando a grosse svolte. Né il clima dello scontro tra Bush e Dukakis è favorevole a fare del tema dei rapporti Usa-Urss un tema centrale della campagna elettorale.

Riparte il movimento di protesta

Armenia in sciopero Trecentomila a Erevan

Gli armeni sono tornati in piazza. Per le vie di Erevan, la capitale della repubblica, almeno trecentomila persone. Manifestazioni e scioperi anche a Stepanakert, capoluogo del Nagorno-Karabakh.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

EREVAN L'Armenia ribolle, non si rassegna. Ed Erevan, la capitale della repubblica, è nuovamente percorsa da lunghi cortei di migliaia e migliaia di persone. La gente si raduna in piccoli gruppi che nel giro di pochi minuti diventano poderosi, un fiume che sfocia nella famosa piazza del Teatro dell'Opera.

catamente per obiettivo la rivendicazione all'Armenia del Nagorno-Karabakh. Tema delle manifestazioni, che sono controllate a distanza da consistenti forze di polizia (i miliziani sono presenti in tutti i quartieri della città ma non si sono verificati né scontri né violenze).

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La scorsa settimana, sabato 10 settembre, una delegazione del Comitato aveva consegnato al Consiglio dei ministri dell'Armenia una petizione, sottoscritta da centinaia di persone, in cui si chiede la «cessazione delle repressioni e dei fermi degli organizzatori e dei più attivi partecipanti alle manifestazioni».

Le tensioni in Jugoslavia Trentamila serbi in piazza nella Voivodina contro i «soprusi albanesi»

BELGRADO Erano quasi trentamila i manifestanti serbi che giovedì pomeriggio si sono radunati nella cittadina di Sremska Mitrovica, nella Voivodina per protestare contro i «soprusi della maggioranza albanese nel Kosovo».

A Sremska Mitrovica non sono mancati i fischi contro le autorità di governo e di partito e la minaccia, se il «caso Kosovo» non verrà risolto di un'emigrazione «di massa» verso Belgrado dei serbi e montenegrini che vivono nella regione.

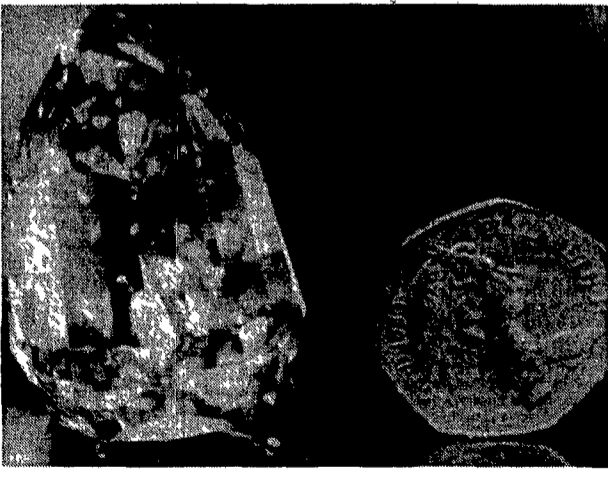
Per discutere il problema di Solidarnosc Un secondo lungo incontro fra Walesa, governo e Chiesa

Secondo lungo incontro tra Lech Walesa e i rappresentanti del governo polacco, alla presenza di esponenti dell'episcopato, in una località segreta nei pressi di Varsavia che ai giornalisti è stato impedito di raggiungere. L'episcopato ha diffuso, mentre l'incontro stava per iniziare, una nota in cui riafferma l'esigenza del pluralismo sindacale ed esprime la speranza che il governo lo comprenda.

VARSAVIA Il secondo faccia a faccia tra la dirigenza di Solidarnosc (anche se clan destina dal punto di vista formale) e il governo è iniziato alle 15. Al tavolo del negoziato dieci componenti o consiglieri del sindacato indipendente, undici rappresentanti del governo e del sindacato ufficiale e due sacerdoti in rappresentanza dell'episcopato. L'incontro è avvenuto in una località segreta poco fuori della capitale. Lech Walesa ci si è recato dalla sede dell'episcopato ma quando è partito da quest'ultimo alle 14.30 a bordo di un pullman ai giornalisti è stato impedito di raggiungere il luogo dell'incontro.

mento dell'episcopato - reso pubblico dal portavoce padre Alojzy Orszulik mentre l'incontro stava per aver luogo - nel quale si ribadisce la posizione della Chiesa sul problema del dialogo nel paese. «Nel comunicato di ieri (giovedì ndr) sull'incontro fra il generale Kiszczak e Lech Walesa - afferma la nota - c'è una frase nella quale si dichiara che saranno discussi nel corso della tavola rotonda i problemi più importanti del mondo del lavoro. È nota la posizione della Chiesa sulla necessità del pluralismo sindacale e sul diritto degli operai ad associarsi in sindacati scelti da loro stessi. Personalmente - ha detto ancora il portavoce - esprimo la speranza che le autorità politiche comprendano che per giungere a un accordo e realizzare le riforme previste bisogna creare uno spazio per i milioni di lavoratori che non fanno

parte dei sindacati ufficiali e bisogna trovare un posto per Solidarnosc». Lo stesso padre Orszulik ha preso parte al colloquio di ieri insieme al padre Bronislaw Dembowski noto per il suo sostegno alla causa dei detenuti politici. A fianco di Walesa c'erano invece Henryk Sienkiewicz capo di Solidarnosc per la Slesia, Wladyslaw Frazyniuk di Breslavia, Lech Kaczynski avvocato consigliere di Walesa, Tadeusz Macowiecki consigliere di Solidarnosc e i rappresentanti dei principali comitati di sciopero.



Un diamante da 407 carati andrà all'asta per 35 miliardi

Per acquistare il gigantesco diamante qui sopra fotografato ci vorranno da 12 a 15 milioni di sterline. Tradotto in lire il prezzo oscillerà tra i 35 e i 50 miliardi. Il «Golden giant», un diamante da 407 carati è stato per un giorno omaggiato nella blasonata sala di esposizioni di Christie's a Londra. Il maxidiamante, che sarà messo all'asta il mese prossimo a New York, farà il giro del mondo per poter essere ammirato come merita prima di finire nella cassaforte di qualche più o meno sconosciuto magnate.

Cariche dei carabinieri Manifestazione a Santiago dopo la condanna di due sindacalisti

Pugno duro del regime cileno contro i sindacati. Manuel Bustos e Arturo Martinez, leader sindacali che nel 1987 organizzarono uno sciopero contro la dittatura, sono stati condannati a 541 giorni di confino. Manifestazioni di protesta a Santiago, dove più volte sono intervenuti i carabinieri. Intanto la Democrazia cristiana ha formato una coalizione, ristretta ai partiti del centro, per il dopo referendum.

ARMANDO SAVIOLI

SANTIAGO La condanna a 541 giorni di confino dei sindacalisti della centrale unica Cui, Manuel Bustos e Arturo Martinez, «rei di aver organizzato uno sciopero nell'ottobre del 1987, ha provocato manifestazioni di protesta nel centro di Santiago in Plaza de Armas, nell'isola pedonale di via Aumada, sempre affollatissima. Gruppi di giovani e ragazze, soprattutto studentesse liceali in uniforme blu, hanno scandito le parole d'ordine del «no». Oratori improvvisati, nei giardini e sulla scalinata della cattedrale (i cui portoni erano stati chiusi per evitare che gli incidenti si trasferissero anche nel luogo sacro) hanno parlato alla folla. Più volte i carabinieri sono intervenuti lanciando getti d'acqua e diffondendo gas lacrimogeni. Numerosi adolescenti sono stati arrestati.

Le residenze obbligatorie dei due sindacalisti sono molto lontane dalla capitale. Bustos verrà inviato a Barrio, nel sud (342 chilometri da Santiago), e Martinez a Valledun, nel nord (851 chilometri). L'accusa è tipica del regime cileno. Durante lo sciopero del 1987 vi furono violenze e atti di vandalismo, di cui i dirigenti sindacali sono stati ritenuti responsabili.

Sul fronte più specificamente politico, la Democrazia cristiana (o più esattamente la maggioranza dei consiglieri nazionali della Democrazia cristiana) ha formato una coalizione ristretta di partiti di centro, presentandosi come alternativa all'attuale governo in caso di vittoria del «no». Alle coalizioni hanno aderito radicali, socialdemocratici, liberali e altri due gruppi minori. Dieci consiglieri di cui sono tuttavia dissociati.

Portavoce della Dc hanno affermato che la coalizione resta aperta alla sinistra (socialisti) e alla destra (Partito nazionale, che però a maggioranza ha preso posizione per

Appello di Giovanni Paolo II Il Papa ha apprezzato la collaborazione tra vescovi e Stato tormentato dalla guerriglia Oggi a Beira e Nampula

«La Chiesa in Mozambico contro ogni divisione e violenza»

Giovanni Paolo II, accolto ieri sera nel «Palacio da Ponta Vermelha» dal presidente del Mozambico Joachim A. Chissano, ha lanciato un appello perché «cessi la spirale di violenza e gli strumenti di guerra e di morte siano trasformati in mezzi di pace e di vita». Apprezzata la collaborazione tra Stato e Chiesa. Oggi il Papa a Beira e Nampula. L'incontro, ieri mattina, con il folcloristico re del Swaziland.

DAL NOSTRO INVIATO ALBERTO SANTINI

MAPUTO Con l'arrivo ieri sera in Mozambico e con il suo incontro nel «Palacio da Ponta Vermelha» con il presidente J. A. Chissano, Giovanni Paolo II ha ridato tono al suo movimentato viaggio ricollegendosi ai temi umani e politici dell'area e di questo paese tormentato da una guerriglia a livello di brigantaggio e dalla povertà.

Marciano a Nizza per la ghigliottina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE GIANNI MARSHALLI

PARIGI Un altro bubbone cresce e si allarga nel Sud già malato di leninismo. Questa volta l'iniziativa è del sindaco di Nizza e deputato neogiolista Jacques Medecin, vero e proprio boss della Costa Azzurra, affiancato da altri parlamentari del gruppo di Chirac e da repubblicani e socialisti. Vogliono il ripristino della pena di morte abolita nel 1981, e allo scopo hanno già fondato un'associazione nazionale che sta raccogliendo decine di migliaia di firme. L'obiettivo è infatti quello di un referendum di iniziativa popolare, per il quale Medecin, che è anche deputato nel gruppo di Chirac, ha già depositato in Parlamento due progetti di legge. Il primo è un progetto di legge che prevede la pena di morte per i reati di omicidio e di rapina con arma da fuoco. Il secondo è un progetto di legge che prevede la pena di morte per i reati di omicidio e di rapina con arma da fuoco.

centero ha gridato «assassini all'indirizzo dell'imperurbabile corteo e dei notabili che l'hanno guidato, avvolti nelle fasce tricolori. Ad affiancare la sfilata, a qualche metro di distanza, c'era anche qualche centinaio di attivisti del Fronte nazionale, ovviamente entusiasti fautori della pena capitale, ai quali la contingenza politica impedì per il momento di camminare sottobraccio ad altri che non siano camerati di provata fede. Il preteato per l'iniziativa di Medecin, uomo popolarissimo nella sua città e nel Midi, è stato fornito in particolare

socialisti» del febbraio scorso, che essa «non propone modelli politici, economici e sociali e neppure una terza via fra sistemi contrastanti». La Chiesa - ha concluso su un punto che è in discussione anche in Italia (basti pensare alle polemiche suscitate dal meeting di Chi e Rimini) - vuole solo «promuovere da dentro la partecipazione delle persone stesse e delle loro energie, in una comunione di intenti, alla ricerca del bene comune».

Oggi, il Papa visiterà il porto di Beira, da dove parte la linea ferroviaria che collega il Mozambico allo Zimbabwe e che è vitale per il paese. Proseguirà per Nampula nella parte settentrionale del paese, il cui territorio provinciale è presieduto dal governatore inglese. Il padre, Sobhuza I, che ha governato il paese per 61 anni e che è morto quattro anni fa, ha lasciato 100 vedove e 67 figli maschi, oltre alle femmine che non si contano. Ieri il Papa ha parlato, proprio nel Swaziland, di fronte ad alcune migliaia di persone convenute nel «Somholo Stadium», dei valori della famiglia monogamica e della fedeltà del marito ad una sola donna.

Scioperi nei territori La «intifada» commemora Sabra e Chatila Tre uccisi in sud Libano

Sciopero generale nei territori palestinesi occupati, in concomitanza con il sesto anniversario del massacro di Sabra e Chatila a Beirut, e anche per ricordare un'altra strage di palestinesi, quella del «Settembre nero» del 1970 in Giordania. Si rinnovano gli scontri, altri palestinesi feriti. Tre guerriglieri uccisi nel sud del Libano. E intanto il «Jerusalem Post» pubblica un'intervista a un esponente dell'Olp.

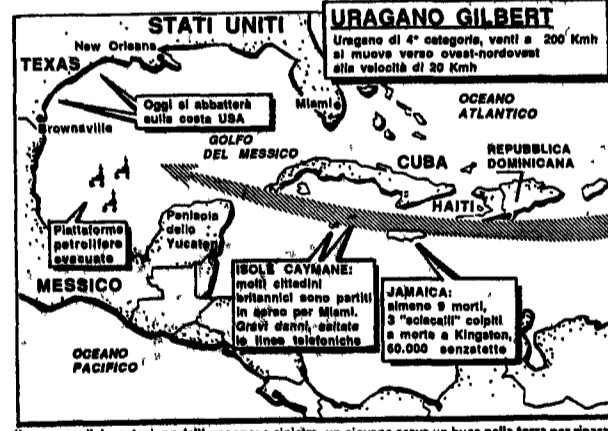
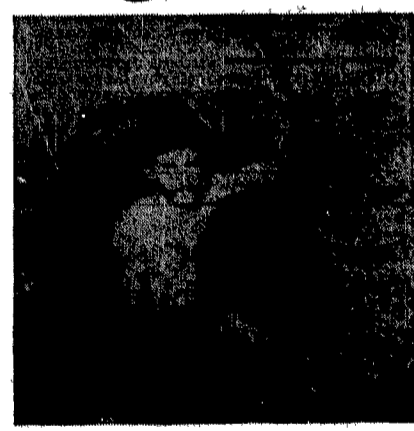
GIANCARLO LANNUTTI

L'esercito israeliano ha messo in atto un massiccio spiegamento militare per fronteggiare lo sciopero odierno, imponendo fra l'altro il coprifuoco in quasi tutti i campi profughi della striscia di Gaza. La misura fa seguito a violenti incidenti verificatisi all'altoriparo nel centro di Gaza, dove un ragazzo di 13 anni è stato ucciso dai soldati, e la scorsa notte nel campo di Shati, dove i militari hanno aperto il fuoco contro manifestanti che affrontavano con bastoni e bottiglie incendiarie. Nelle ultime 48 ore sono state uccise una ventina di palestinesi feriti nella striscia di Gaza. Anche in Cisgiordania le misure adottate sono imponenti; è stata fra l'altro annunciata la decisione di istituire una speciale unità di comando per la regione, affidata al brigadier generale Gabi Ofir.

Dal «settembre nero» di Amman (messo in atto dai giordani) al massacro di Sabra e Chatila (compiuto dai falangisti libanesi con la connivenza e l'appoggio dei soldati israeliani che circondavano i campi) una tragica catena di sangue ha marcato in Medio Oriente la vicenda del popolo palestinese; questo stesso popolo ricorda oggi i suoi caduti accentuando la lotta che sta conducendo da quasi dieci mesi, con la «intifada», contro l'occupazione israeliana. Lo spiegamento militare in atto in queste ore e il tentativo dei dirigenti di Tel Aviv (incluso il laburista Shimon Peres) di minimizzare il coraggio di disordine di Yasser Arafat a Strasburgo costituiscono appunto una evidente dimostrazione del terrore che si è instaurato nell'establishment israeliano dalla incapacità di soffocare la ribellione palestinese.

Una prova ulteriore di questo nervosismo è la decisione di procedere contro il noto pacifista israeliano Abie Nathan per essersi incontrato nei giorni scorsi illegalmente con Yasser Arafat. «Ho cercato - ha detto Nathan - di dimostrare al mondo il desiderio di pace che c'è fra la nostra gente». Per tutta risposta il pacifista è stato convocato, in una stazione di polizia di Petah Tikva, sottoposto a interrogatorio e costretto a pagare una cauzione di cinquemila shekel (circa 4 milioni di lire) per restare in libertà; il verbale dell'interrogatorio è stato trasmesso all'autorità giudiziaria per un eventuale procedimento. Proprio in questi giorni è in corso il processo contro i giornalisti del settimanale di sinistra «Hanitotot» (Yakov Ben Elraz, Assaf Advir, Michal Schwartz e Ronnie Ben Elraz) accusati pretestuosamente di aver «complicità con organizzazioni terroristiche».

La furia dell'uragano dovuta all'«effetto serra»? Angoscia in Texas per «Gilbert» che gira su se stesso a 200 km l'ora



NEW YORK L'attesa è stata lunga, pesante. Come della staffetta che sai che sta arrivando, ma non sai dove. Potrebbe essere uno schiocco e basta, che si spegne senza fatti male. O potrebbe portarti via la testa il mostro Gilbert gira attorno al proprio «occhio» con venti a 200 all'ora. Ma avanza lentamente, quasi a passo d'uomo, a 20 all'ora. Le frange periferiche del gigantesco vortice hanno cominciato a toccare le coste degli Stati Uniti e del Messico settentrionale già nelle prime ore di ieri. Ma l'«occhio» è arrivato solo al tramonto, quando questo giornale è già in edicola. Questo uragano era il più violento di questo secolo quando ha spazzato l'isola di Giamaica devastandola come

tutta la costa del Golfo, sino alla Florida. Nello Yucatan la tragedia della Giamaica, con decine di morti e metà dei due milioni e mezzo di abitanti dell'isola rimasti senza casa, è stata evitata anche perché decine di migliaia di persone avevano avuto il tempo di scappare. A Galveston, dove un uragano con venti veloci la metà appena di quelli del Gilbert nel momento di massima rabbia aveva fatto 6000 morti nel 1900, chi non ha caricato famiglia, cane e mazzette sull'auto ripara nei rifugi anti-atomici, pochi continuano a sfidare le raffiche e le onde sulla battaglia sapendo che ci vogliono ancora ore perché arrivi il peggio. Più che la furia dei venti e della pioggia, si teme l'ondata dal

mare, che potrebbe assumere dimensioni da «tsunami», maremoto giapponese. I notiziari tv seguono minuto per minuto la posizione dell'uragano il direttore del centro nazionale di monitoraggio degli uragani di Miami rilascia dalle 85 alle 100 interviste tv o radiofoniche al giorno e quasi non si parla d'altro non di Dukakis che ha visitato gli incendi a Yellowstone, né di Bush e del colpo di palazzo maturo contro Reagan in pieno irraggio. Intanto, scienziati e stampa cominciano ad interrogarsi sul perché del mostro L'uragano è una valvola di sfogo del calore che l'atmosfera accumula all'equatore e ai tropici. E una volta ogni 5 anni cir-

Tartufi alla festa de l'UNITÀ di Alba 30 SETTEMBRE - 16 OTTOBRE 1988 - Piazza Mercato Ortofrutticolo

Invito alla festa La sezione di Alba del Partito Comunista Italiano organizza dal 30 settembre al 16 ottobre 1988 la Festa dell'Unità. Tale periodo coincide con parte dei festeggiamenti della Fiera Nazionale del Tartufo, che ha reso la nostra terra e la nostra città famose in tutto il mondo.

Per organizzare una gita turistico-gastronomica ad ALBA e nelle LANGHE telefonare al 0173/42583 (dal 30 settembre al 0173/497213) Giorni feriali: ore 17-19 - Sabato mattina: ore 10-12 oppure scrivere al Centro Zona PCI: Via Gazzano, 14 - 12051 ALBA (CN) È indispensabile prenotare

Fantasie economiche
Sogno del «Sole 24 Ore»:
il governo decide
una vera «manovra»

ROMA Il giornale della Confindustria, il Sole 24 Ore, ha pubblicato ieri una intera pagina che, sotto l'intestazione «accade domani», illustra e commenta l'avvenuto varo di un'ambiziosa manovra economica da parte del governo...

Il Parlamento di Strasburgo vuole una banca per la Cee
Moneta europea, primo sì

Consulto franco-tedesco sui rapporti nel Sistema monetario europeo i francesi dichiarano di essere più che mai contrari alla svalutazione del franco. A Strasburgo intanto il Parlamento europeo vota a maggioranza la banca centrale europea A Creta, dove sono riuniti i ministri delle Finanze della Comunità europea, si fa l'inventario delle divergenze sulla politica fiscale che pesano sui ritmi economici



Pierre Berégovoy

ROMA È stata una giornata particolare quella di ieri, per l'Europa A Francfort, dopo tante polemiche a distanza con quella tedesca Resta il disavanzo della bilancia commerciale con la Germania occidentale. Berégovoy chiede spazio per una manovra a sostegno degli investimenti. Come? «Con gestione coordinata dei tassi di cambio più spinti»

Sembra che Berégovoy sia disposto a dare ai tedeschi in cambio qualcosa di sostanzioso se è d'accordo con loro nell'attuale stato delle cose. Una moneta unica europea alla fine, ma non prima di coordinare i tassi di cambio. Una concessione a Pöhl che di moneta unica sopranazionale non vuol sentir parlare. Una maggioranza di 126 parlamentari europei (98 contrari) ha votato ieri a Strasburgo per la utilizzazione dell'Ecu (scudo) come moneta di riserva delle banche centrali europee. Il documento del Parlamento propone una banca centrale europea «independente ed assolutamente autonoma» - anche qui una concessione ai dirigenti della Bundesbank che lo stesso governo di Bonn non è molto propenso a fare - purché si faccia in tempi brevi il Parlamento a anche sollecitato al Regno Unito a partecipare all'Accordo di cambio europeo legando la sterlina alle altre monete del Sistema. Proprio ieri, tuttavia, è stato reso noto l'ultimo dato sull'inflazione inglese: di nuovo al 5,8% con prospettive di aggravamento. Entrare ora nello Sme per la sterlina significa svalutare in partenza sul mercato, una operazione poco digeribile per il governo di Londra e controproducente per la lotta all'inflazione. Bisogna venire in Italia per trovare ancora teozzatori della svalutazione come il più comodo degli strumenti per ricostruire gli squilibri parlando ad un convegno in corso a Cernobbio il prof. Mario Monti sentenzia che il crescente squilibrio tra le partite correnti all'interno della Cee porterà, anche in vista del 1992, ad un aggiustamento sostanzioso delle parità. Con buona pace dei governatori di Parigi e Londra che corrono dietro alla chimera della correzione degli squilibri con mezzi meno cruenti. Una discussione santomistica in merito è iniziata fra i ministri delle Finanze Cee riuniti a Londa (Creta). Il piano di Lord Cockfield per una imposta sul valore aggiunto a due sole aliquote sconvolge la politica finanziaria di alcuni paesi eliminando non solo certe entrate ma analitico la differenziazione incompartibile della aliquote zero dell'Iva (alimenti, libri, vestiario per l'infanzia ecc.) che l'aliquote del 30% sui beni e servizi volentieri accetterebbe essere sostituita da una imposta comunale o regionale sulle vendite. Ma resta il fatto che la unificazione fiscale dell'Europa avverrebbe sulla base di un appiattimento anziché della riforma delle imposte funzionate al risanamento della finanza pubblica.

Conti pubblici
Economisti concordi
«il debito dello Stato
si mangia la crescita»

PARMA Il 1988 passerà alla storia come l'anno in cui il debito dello Stato italiano avrà superato il milione di miliardi, o se si vuole, mille trilioni. La cifra, di per sé, potrebbe anche significare poco. Se non fosse che soltanto la spesa per pagare gli interessi quest'anno sarà praticamente pari a tutto l'incremento della produzione di beni e servizi del 1988 rispetto all'87. Il fabbisogno tendenziale sfonderebbe le stesse previsioni governative e il divario potrebbe risultare del 2-3% del prodotto. Il controllo e il contenimento della spesa è certo una esigenza insuperabile per il risanamento, ma «l'altra lama della forbice» è la leva fiscale. Ma l'adeguamento della pressione fiscale - oggi più bassa in Italia rispetto alla media europea - deve consistere, ha sostenuto Masera, «previdentemente nella riduzione delle aree di esenzione e di erosione dell'imponibile, piuttosto che nell'aumento delle aliquote o nel fisco di nuovi tributi». Per Luigi Spaventa non è pensabile il ricorrere a espedienti per affrontare il problema, tuttavia qualcosa si può fare. Un primo intervento riguarda la necessità di «allargare la vita del debito per evitare aumenti congiunturali del costo e instabilità finanziaria». In secondo luogo si può aumentare la «varietà degli strumenti finanziari per meglio soddisfare la diversità di domanda del risparmiatore».

BORSA DI MILANO
MIANO Prezzi in diffuso ribasso. Nel giorno dei rapporti, che hanno confermato tra l'altro la sgradita notizia per la speculazione di un rialzo dei tassi di interesse di mezzo punto (collocandosi ora fra un minimo del 13 a un massimo del 13,75 contro il 12,50 e il 13,25) la Borsa ha mostrato cedimenti diffusi. (Mib finale -0,65 contro una perdita iniziale dell'1,15) Il «rialzo» inglobato dal gruppo De Benedetti è bruciato come un fuoco di paglia. La scadenza dei titoli ha messo in luce tra l'altro un certo scoperto, cioè partite di titoli vendute senza averne il possesso, ma solo su titoli secondari. In flessione anche la Generali, il titolo fra i più scambiati che da lunedì affronta l'aumento di capitale per una parte, ingente, a pagamento, tale da richiedere denaro fresco per altri mille miliardi di lire destinati a finanziare - tra l'altro - le «scalate» alla Midifrance e all'Unione Suisse. I titoli dell'Ingegnere, ad eccezione di Penultima (+1,6%), ma le risparmi hanno perduto quasi il 6%, sono tutti in ribasso (Olivetti -1,8, Cir -0,9%). In ribasso anche il Fiat (-0,65%) e così discesi per i titoli di Gardini di cui la Agricola hanno subito un salasso del 3,4%. Le Ferfin hanno ceduto l'1,9% e mentre le Montedison, dopo un chilum resistenze, sono scese nel dopopiano a 1800 lire. Lunedì parte il nuovo ciclo di ottobre. □ R/G

Table of stock market data including sections for AZIONI, CONVERTIBILI, OBBLIGAZIONI, TITOLI DI STATO, and FONDI D'INVESTIMENTO. Lists various companies and their stock prices.

CONVERTIBILI
Titolo Cont. Term.
AZIENDA PER 81 CV 8 5% 28,50 88 00
BENTONFRON 88/88

OBBLIGAZIONI
Titolo Ieri Prec.
MEQIO FIDIS OPT 13% 102 40 102 40
AZI AUT F.S. B3 80 IND 103 40 103 80

TITOLI DI STATO
Titolo Val. Val. %
BTP 29/90 10,35 102,40 0,05
BTP 13/82 10,35 102,40 0,05

FONDI D'INVESTIMENTO
ITALIANI
AZIENDARI INT. PREC.
ALIMENTARI 101 101 101

I CAMBI
DOLLARO USA Prec.
MILANO 1398 8 1400 828
FRANCO TEDESCO 745 896 745 816

ORO E MONETE
Denaro
ORO FINO IPER GRU 18 000
ARGENTO IPER KGI 296 810

MERCATO RISTRETTO
Titolo Quotazione
AVIATOR 2 370
SCA SUBAP 4 610

TERZO MERCATO
PREZZI INFORMATIVI
BAVARIA 1.000/1 470
CANTONI 1.240/1 270

INDICI MIB
Indice Nome Val. %
MIB 1071 1071 0,00

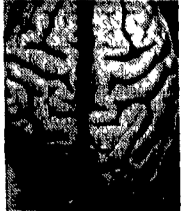
INDICI MIB (continued)
ALIMENTARI 1071 1071 0,00
ASSICURAZIONI 879 880 0,11

INDICI MIB (continued)
BANCHE 897 897 0,00
CARTI EDI 1220 1220 0,00

INDICI MIB (continued)
CERAMICHE 1028 1028 0,00
COSTRUTTORI 138 138 0,00

INDICI MIB (continued)
ENERGIA 1171 1171 0,00
FARMACI 1171 1171 0,00

Da una pianta il farmaco che rafforza la memoria



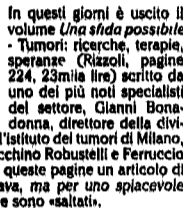
Un ricercatore della facoltà di neuroscienze dell'università di Pittsburgh ha annunciato di aver sintetizzato una sostanza chimica coadiuvante nel rafforzamento della memoria.

Tumore cervicale a rischio le fumatrici



Non è più solo un dato statistico ma un dato di fatto biochimico: il fumo aumenta del doppio il rischio di cancro al collo dell'utero.

Un libro che spiega tutto sui tumori



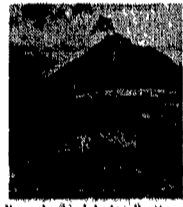
In questi giorni è uscito il volume 'Una sfida possibile - Tumori: ricerche, terapie, speranze' (Rizzoli, pagine 224, 23 mila lire) scritto da uno dei più noti specialisti del settore, Gianni Bonadonna.

Accordo Enichem-Infn sui monocristalli



L'Istituto nazionale di fisica nucleare e l'Enichem hanno siglato una intesa per lo sfruttamento commerciale di una nuova tecnologia di base per la produzione di speciali materiali monocristallini.

La vulnerabilità degli edifici pubblici in zona Vesuvio



Un'analisi di vulnerabilità di alcuni edifici pubblici della zona vesuviana sarà avviata tra breve tempo. La notizia è stata data al 74esimo congresso della Società italiana di geologia dal vicedirettore dell'osservatorio vesuviano, Giuseppe Luongo.

NANNI RICCOBONO

Lo afferma Antony Fauci «Fra sei mesi conclusa la prima fase sperimentale del vaccino anti-Aids»

«Fra sei mesi si concluderà la prima fase di sperimentazione del vaccino anti-Aids: lo annuncia Antony Fauci, uno dei maggiori studiosi della malattia, nel corso della conferenza stampa conclusiva del congresso internazionale di immunologia. Sin qui il vaccino somministrato a settanta cavie umane - spiega - ha dato buoni risultati: non ha creato ai pazienti nessun problema di tossicità ed è riuscito a stimolare una risposta immunitaria.

I reattori «supersicuri» Una prospettiva realizzabile o una tecnologia impossibile?

Tre filoni di ricerca Svezia, Usa e Italia in corsa Riciclare le testate atomiche?

L'ultima utopia nucleare

Il nucleare è alle corde in molti paesi, soprattutto dopo la tragedia di Chernobyl. Ma potrebbe non avere esaurito la sua «spinta propulsiva».

PAOLO LOIZZO fisico del reattore

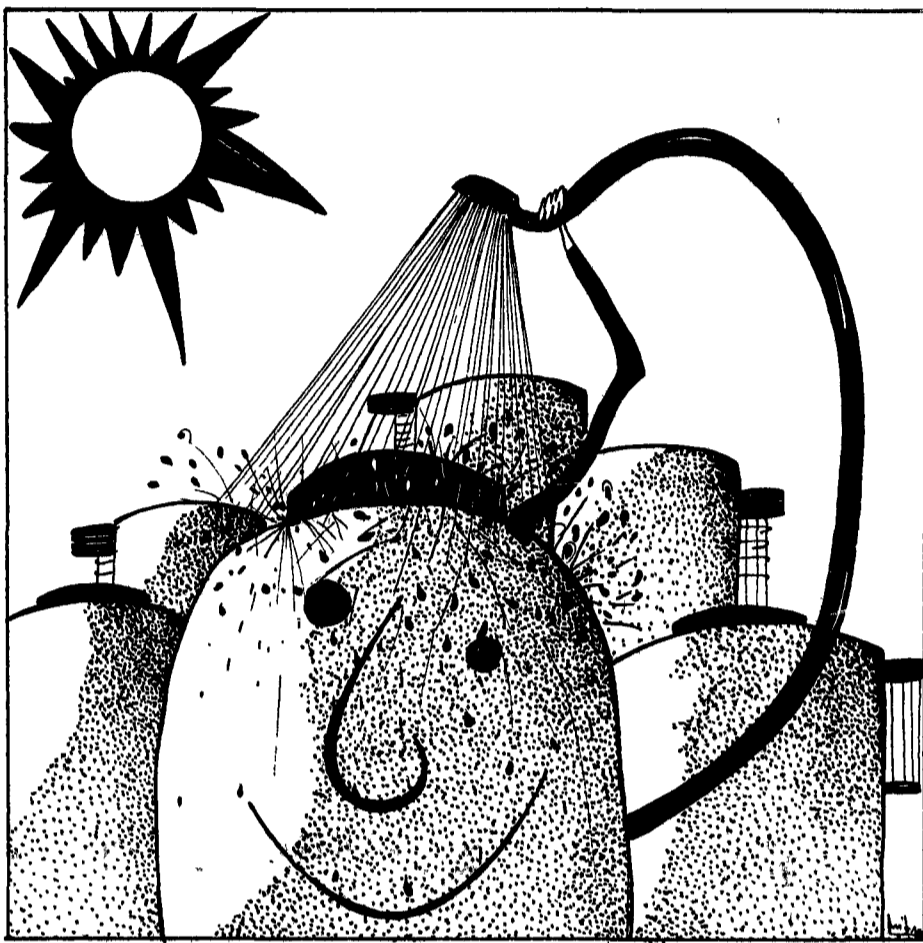
In una centrale nucleare di tipo «americano» (alimentata da reattori refrigerati ad acqua bollente o pressurizzata) l'incidente più severo può essere innescato dalla perdita di refrigerante (Loca).

È possibile evitare queste conseguenze disastrose mettendo in opera due reattori: avere a disposizione una quantità di acqua fredda sufficiente ad inondare il reattore e asportare per giorni e giorni il calore generato dai tubi di combustibile.

Si può chiarire il concetto di sicurezza passiva con un esempio quello dell'impianto antincendio di un edificio. Ferme restando tutte le misure di prevenzione (assenza di materiali infiammabili, ecc.), al momento in cui l'incendio scoppiò si ha sicurezza attiva quando si predispone un allarme che richiama i vigili del fuoco o si fa scattare un congegno che mette in moto i circuiti antincendio.

Allo stesso modo, gli attuali reattori nucleari sono dotati di grandi serbatoi di acqua d'emergenza. In caso di incidente severo si fanno scattare dei dispositivi che trasferiscono l'acqua dai serbatoi al reattore.

In alternativa esistono e vanno sempre più precisando alcune proposte di sistemi passivi. Si tratta di impianti più semplici e più piccoli di quelli attuali, già montati in officina



Disegno di Mitra Divshali

mento chimico del combustibile dei reattori per impedire di estrarre plutonio. Se, disse Carter, rendiamo impossibile la circolazione del plutonio, che è necessario per costruire la bomba atomica, evitiamo la proliferazione degli arsenali nucleari.

La regola di Carter ebbe l'effetto di avvantaggiare ulteriormente i reattori ad acqua di concezione americana rispetto ai reattori veloci in quanto in questi ultimi il combustibile esaurito contiene quantità molto grandi di plutonio e questo deve essere rimosso nel ciclo se si vuole avere un costo dell'energia prodotta competitivo con quello dei reattori ad acqua.

co e a sicurezza passiva. E ben vero che il sodio, il metallo liquido usato nei reattori veloci come refrigerante, presenta qualche problema tecnologico riguardo alla corrosione e alla compatibilità con l'aria e con l'acqua.

cadere nei reattori veloci di grandi dimensioni, non è possibile un aumento repentino di temperatura e di potenza (incidente di reattività come quello di Chernobyl).

Forse il progetto Prism è collegato alla possibilità tecnica accertata di trasformare quel reattore in strumento per bruciare le testate nucleari in eccesso, in questo quadro non è escluso che questi reattori facciano la loro comparsa nel termine di 10-15 anni.

Quando le Prealpi erano come le Bahamas

Nella zona in cui attualmente sorgono le Prealpi Orobie, nel Triangolo superiore, ossia circa 200 milioni di anni fa, si estendeva un vasto braccio di mare costituito da ampie e profonde lagune inframmezzate a piattaforme carbonatiche, cioè a zone più elevate costituite e costruite in gran parte da organismi con scheletro calcareo, quali coralli, alcuni tipi di alghe ecc.

Alcune di queste piattaforme contribuivano a formare vere e proprie isole, ricche di vegetazione e di fauna. Il clima doveva essere caldo e umido, di tipo tropicale. Nelle profonde lagune l'acqua poteva mescolarsi solo negli strati più superficiali per cui il fondo privo di correnti mancava di ossigeno.

Se si pensa a luoghi famosi per i ritrovamenti fossili, alla maggior parte delle persone vengono forse in mente luoghi sperduti in lontani continenti, come i deserti asiatici, oppure i grandi giacimenti di Dinosauri negli Usa e in Canada.

calità d'Europa si ritrovava in frammenti disarticolati sparpagliati qua e là nella roccia in quelli che vengono chiamati bonebeds (dall'inglese letto d'ossa) qui si potevano ammirare come fossili completi eccezionalmente ben conservati. Un'intera comunità biologica marina è rappresentata nella roccia. Dai crostacei agli echinodermi (come stelle e ricci di mare), dai folioli (pesci piccoli come le accugine, divenuti a maglia) che vivevano per lo più di plancton a grossi predatori come il Saurchithys il cui nome che significa pesce rettile deriva dal fatto che un tempo alcuni suoi resti, soprattutto le ossa del cranio, venivano scambiati per quelli di ittosauro, un rettile acquatico, si trattava di un agile predone che poteva superare il metro di lunghezza.

SILVIO RENESTO*

primario dente di dinosauro fu scoperto proprio nel Vecchio Continente nel 1822 da un medico, Gideon Mantell. E l'Italia? Il nostro paese nasconde (è la parola giusta) ricchezze paleontologiche non indifferenti. Le Prealpi ad esempio che un tempo somigliavano alle Bahamas.

renati, a delle tartarughe con le zampe tozze e la coda lunghissima e sottile. Con il loro muso appiattito che terminava in un breve becco appuntito, rovistavano senza posa nei bassi fondali a caccia di molluschi, i cui duri gusci intrufavano poi con i denti piatti e robusti come macine da mulino.

I più antichi rettili volanti non provenivano né dall'America né dall'Asia, ma da qui vicino, a due passi tra il Brembo e il lago d'Isèo. Al museo di storia naturale di Bergamo (che insieme a quello di Milano e all'Università degli Studi conservano i reperti) si può ammirare il fossile di un Eudimorphodon (il cui nome significa «denti di due forme», perché nelle sue mascelle denti più robusti si alternavano a dentini più piccoli), una delle specie che allora si libravano nei nostri cieli.

Renata, a delle tartarughe con le zampe tozze e la coda lunghissima e sottile. Con il loro muso appiattito che terminava in un breve becco appuntito, rovistavano senza posa nei bassi fondali a caccia di molluschi, i cui duri gusci intrufavano poi con i denti piatti e robusti come macine da mulino.

Altri rettili sono stati scoperti, molti dei quali superano ogni immaginazione. Tra questi c'è l'Endennasauro il cui corpo lungo più di un metro qualche volta aveva un lungo becco dentato che forse gli serviva per fiocinare piccoli animali acquatici, come

fanno oggi gli Aironi. Il Drepnosauro (rettile-falce), di cui purtroppo non è stata ritrovata la testa, è ancora più originale: le zampe anteriori portavano oltre a 4 dita, «normali» per un rettile, un quinto dito dotato di un enorme unghione appiattito che ricorda la lama di una roncola o di una falce; come se ciò non bastasse, la coda termina con un aculeo aguzzo rivolto verso il basso. Il modo di vita di un animale dall'adattamento così singolare per ora è suscettibile solo di ipotesi.

Ricercare fossili nelle valli bergamasche non ha nulla da invidiare, come emozione e mole di lavoro, ai più noti giacimenti d'America. Estrarre i fossili dagli strati con l'ausilio di martelli, pale e picconi sotto il sole rovente è una fatica da lavori forzati, chi scrive ne ha esperienza, prepararsi in laboratorio eliminando ogni residuo di roccia con l'ausilio del microscopio richiede una pazienza e un'abilità da frate amanuense, ma la soddisfazione di trovarsi di fronte qualche volta ad un pezzo dal valore (scientifico s'intende) eccezionale, ripaga lo studio di ogni fatica.

* paleontologo

Le lamentele degli utenti
Dalle lunghe attese ai libri che mancano I frequentatori accusano

La difesa dell'Associazione
«Non ci sono finanziamenti scarseggiano personale e formazione»

Biblioteche, che calvario

Chiuse, senza mezzi, senza personale sono la croce degli studenti e di quanti le consultano per piacere o per dovere.

BIBLIOTECHE STATALI ROMANE

- Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II
V.le Castro Pretorio 105, tel. 4989. Orari: 8.30/19; sab. 8.30/13.30
Biblioteca Universitaria Alessandrina
Città universitaria, Piazzale Aldo Moro 5, tel. 491209. Orari: 8.30/22.30; sab. 8.30/19.30
Biblioteca di Storia Moderna e Contemporanea
Via Caetani 32, tel. 6540624. Orari: 9/19.30; sab. 9/13.30
Biblioteca Angelica
Piazza S. Agostino 8, tel. 6875874. Orari: lun. merc., ven. 8.30/19.30; mart., giov., sab. 8.30/13.30
Biblioteca Casanatense
Via S. Ignazio 52, tel. 6798988. Orari: lun., merc., sab. 8.30/13.30; mart., giov., ven. 8.30/13.30 e 14.30/19
Biblioteca Vallicelliana
Piazza della Chiesa Nuova 18, tel. 6542671. Orari: 8.30/13.30; mart. e giov. 8.30/19
Biblioteca dell'Istituto Nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte
Piazza Venezia 3, tel. 6797739. Orari: lun.-ven. 11/18; sab. 9/13
Biblioteca Medica Statale
Viale del Policlinico 155, tel. 490245. Orari: 9/19; sab. 9/13.30
Biblioteca Statale Baldini
Via di Villa Sacchetti 5, tel. 879002. Orari: lun.-ven. 9/13 e 14/19.30; sab. 9/13

mancono comunque anche le norme del ministero dei Beni culturali, valide per tutte le biblioteche d'Italia...

STEFANO CAVIGLIA

«Essere un utente abituale, per motivi di studio o di lavoro, di biblioteche pubbliche a Roma è un piccolo calvario. Con qualche variante il rituale sulle biblioteche romane non è cambiato. Le lamentele sono innumerevoli...

condo lei è un'esagerazione quel che si sente sulle biblioteche statali della città e sulla Nazionale in particolare? «Non voglio negare l'esistenza dei problemi. Vorrei però anche richiamare l'attenzione sulle molte cose importanti che stiamo facendo...

salaria motori
Concessionaria FIAT
... A 10 MINUTI DA ROMA:
Sede: VIA SALARIA KM 24,200 MONTEROTONDO SCALO - ROMA
VIA NONENTANA KM 16,000 COLLEVERDE DI GUIDONIA - ROMA
PER L'ACQUISTO DELLA TUA NUOVA FIAT SU TUTTI I FINANZIAMENTI SAVA-SAVAFINCAR alla SA.MO. interessi fissi AL 5% FINO AL 30 SETTEMBRE! OFFERTA VALIDA PER LE VETTURE PRESENTI IN STOCK

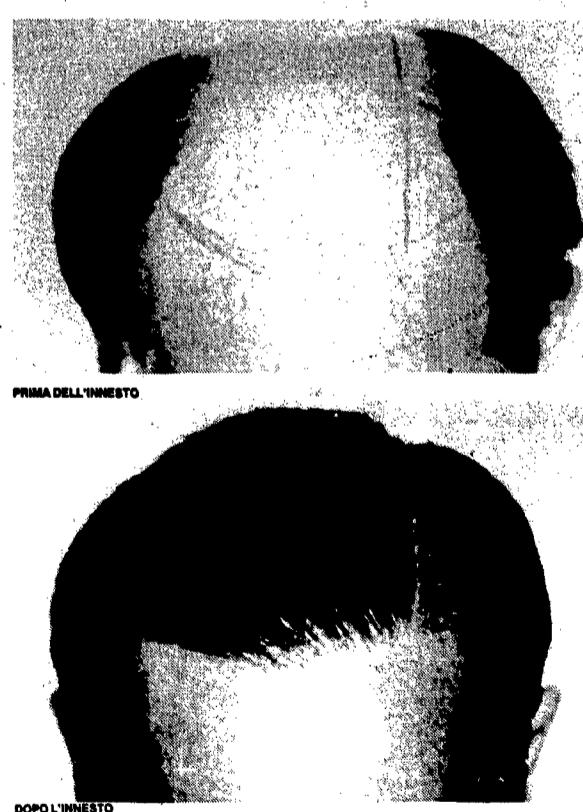


PER I TUOI CAPELLI CHECK-UP GRATUITO DEL CAPELLO I.T.I. ISTITUTO TRICOLOGICO ITALIANO

AVVISO PUBBLICITARIO

I PRODOTTI DI TRATTAMENTO POSSONO AGIRE SUI CAPELLI?
CHIEDIAMOLO AL TRICOLOGO
È necessario innanzi tutto chiedersi in quale modo, attraverso quale meccanismo, i prodotti di trattamento possono agire sui capelli...

FORMULA NUOVA I.T.I. UNO
Per chi è preoccupato da un evidente diradamento dei capelli e per chi lamenta una calvizie più o meno pronunciata I.T.I. UNO, la nuova formula per la difesa dei capelli...



INFIOLTIMENTO DI CAPELLI INORGANICI, CAPELLI NATURALI E SICURI UN METODO VELOCE E INDOLORE
Per un controllo gratuito si consiglia di fissare l'appuntamento per telefono all'Istituto più vicino.

TELEROMA 66

Ore 9 «Marron Glacé», novella...

QBR

Ore 13 Avventura, documentario...

N. TELEREGIONE

Ore 19 Lazio sera 19.30 Cines...

Spettacoli a ROMA

CINEMA OTTIMO BUONO INTERESSANTE

DEFINIZIONI: A: Avventuroso, BR: Brillante...

TELETEVERE

Ore 14 Rubrica 14.30 I fatti del...

RETE ORO

Ore 10 Videopix, 12 «Curro Jimenez»...

VIDEOUNO

Ore 11 Olimpiadi, Boxe, Etminton...

PRIME VISIONI

Table listing cinema programs with columns for title, location, time, and description.

Table listing cinema programs under 'SCELTI PER VOI'.

Table listing cinema programs under 'ARENE'.

VISIONI SUCCESSIVE

Table listing cinema programs under 'VISIONI SUCCESSIVE'.

CINEMA D'ESSAI

Table listing cinema programs under 'CINEMA D'ESSAI'.

CINECLUB

Table listing cinema programs under 'CINECLUB'.

SALE PARROCCHIALI

Table listing cinema programs under 'SALE PARROCCHIALI'.

SCELTI PER VOI

LA LEGGENDA DEL SANTO BEVITORE. È un film di Ermanno Olmi...

LA MIA VITA A 4 ZAMPE. Una gustosa sorpresa della Svezia...

LA STORIA DI ANNA KLJACINA. «Senza sposarsi»...

ARANCIA MECCANICA. La avventura di un giovane...

MADAME SOUSAZKA. Grande storia di un'attrice...

LA PROSA. ARABIA KRISTALL. Un film di Paul Verhoeven...

SCELTI PER VOI

LA LEGGENDA DEL SANTO BEVITORE. È un film di Ermanno Olmi...

LA MIA VITA A 4 ZAMPE. Una gustosa sorpresa della Svezia...

LA STORIA DI ANNA KLJACINA. «Senza sposarsi»...

ARANCIA MECCANICA. La avventura di un giovane...

MADAME SOUSAZKA. Grande storia di un'attrice...

LA PROSA. ARABIA KRISTALL. Un film di Paul Verhoeven...

SCELTI PER VOI

LA LEGGENDA DEL SANTO BEVITORE. È un film di Ermanno Olmi...

LA MIA VITA A 4 ZAMPE. Una gustosa sorpresa della Svezia...

LA STORIA DI ANNA KLJACINA. «Senza sposarsi»...

ARANCIA MECCANICA. La avventura di un giovane...

MADAME SOUSAZKA. Grande storia di un'attrice...

LA PROSA. ARABIA KRISTALL. Un film di Paul Verhoeven...



La leggenda del Santo Bevitore di Ermanno Olmi

NICK E GINO

O Nick e Gino. Due gemelli italo-americani...

VORREI CHE TU FOSSI QUI

Vorrei che tu fossi qui. Bel tempo, quando bastava una...

JAZZ ROCK

ARABIA KRISTALL. Un film di Paul Verhoeven...

MUSICA

ACCADEMIA NAZIONALE S. CECILIA. Un film di Gianfranco...



La leggenda del Santo Bevitore di Ermanno Olmi

NICK E GINO

O Nick e Gino. Due gemelli italo-americani...

VORREI CHE TU FOSSI QUI

Vorrei che tu fossi qui. Bel tempo, quando bastava una...

JAZZ ROCK

ARABIA KRISTALL. Un film di Paul Verhoeven...

MUSICA

ACCADEMIA NAZIONALE S. CECILIA. Un film di Gianfranco...

Advertisement for Studio Fotografico Pubblicitario Consegna delle Stampe a Colori in 1 Ora.

CANALE 5 ore 20,30

«Corrida»: si chiude con Monica

Stasera a Canale 5 (ore 20,30) cala il sipario su La Corrida...

Presentato l'autunno televisivo della Fininvest (Ricci tra i promossi)

Berlusconi in cerca di Odiens

Anticipate le linee dei nuovi palinsesti di Canale 5, Italia 1 e Retequattro...

MARIA NOVELLA OPPO

MILANO L'autunno televisivo è già cominciato. Lo ha annunciato Roberto Giovalli...

prima linea senza il fuoco di copertura alle spalle...

canonica del martedì (Canale 5) Dallas e Dynasty...

Insomma il varietà nonstante i de profundis della passata stagione...

E i film? Rimangono i pezzi più mobili e tattici della controprogrammazione...



Serena Grandi presenterà un programma per Berlusconi

Workshop alla Festa di Firenze

Chi dice jazz dice donna

PAOLA VITTI

FIRENZE Una big band così non si era mai vista. Dieci donne sul palco alla Festa nazionale dell'Unità...



Nichetti quasi irriconoscibile per il film «Ladri di saponette»

Cinema

Nichetti: «Questa volta ho fatto spot»

MILANO Abituatosi, forse, all'idea che i film vengano interrotti dalla pubblicità...

quel tempo dominato dalla lotta non per l'audience ma per la sopravvivenza...

mai, nasce dall'allontanamento temporale della vicenda raccontata...

I piani si intersecano continuamente, mescolandosi così come succede nella nostra vita...

budget di due miliardi e mezzo circa. Il contributo di Reteitalia assicura, con la previdenza televisiva, la copertura di circa la metà dei costi...

Nichetti l'ha scoperta anni fa. Ora per ritrovarla è stato costretto a spostare indietro i tempi...

RAIUNO program schedule table with columns for time and program titles.

RAIDUE program schedule table with columns for time and program titles.

RAITRE program schedule table with columns for time and program titles.

RAIUNO program schedule table with columns for time and program titles.

RAIDUE program schedule table with columns for time and program titles.

RAITRE program schedule table with columns for time and program titles.

Olimpiadi di Seul

Via



Ma il velocista ora è incerto, forse non corre

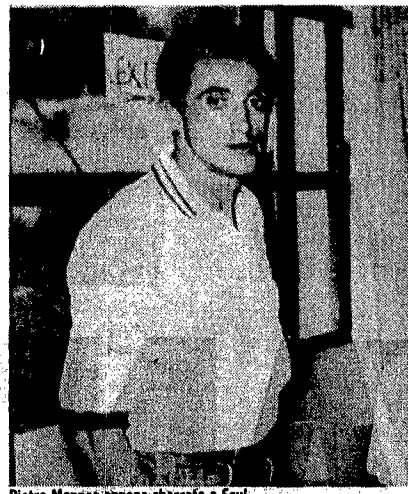
SEUL. La quinta olimpiade di Pietro Mennea si esaurirà quasi certamente nel portare la bandiera nella cerimonia di apertura dei Giochi.

La Quinta di Mennea E l'alfiere passa al contrattacco

Pietro Mennea è ancora protagonista. Qualche capello bianco in testa, un muscolo della gamba destra sofferente, incerto se fare i 200 o la staffetta, il barilettano arriva seguito da una scia di sospetti e polemiche.

Ma il velocista ora è incerto, forse non corre... speso è stato ancora più netto: «Non veniamo a dire che qui sono tutti puliti, lo posso dire a voce alta che sono davvero una persona pulita fuori e dentro e ho sempre agito correttamente».

ping e vuole dimostrare che si può essere atleti longevi. Un'accoglienza di filantropi? E perché mai hanno investito tanti soldi e in maniera così misteriosa? Mennea di milioni non vuole parlare. Anzi è sembrato voler aggirare l'aspetto contrattuale della vicenda.



Pietro Mennea appena sbarcato a Seul

«Perché portarlo?» Però molti approvano la scelta

SEUL. Qualche tuono e vari consensi intorno a Pietro Mennea. Nessuno contesta i passati meriti sportivi dell'atleta pugliese, ma qualcuno nutre dei dubbi sulla sua rappresentatività.

strato qualche perplessità: «I meriti sportivi non si discutono - ha affermato - si discute invece la sua forma atletica... Forse come portabandiera poteva essere scelto un atleta in grado di ottenere dei risultati».

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI MARCO MAZZANTI

SEUL. Quanto pesa il tricolore? Pietro Mennea, come un garibaldino sui contralti di Calatufini, è sbarcato all'aeroporto Kimp'o lasciando il bianco, rosso e verde. Uomo simbolo dello sport azzurro, è stato anche il simbolo del made in Italy alla cerimonia di apertura.

È cambiato Mennea? Ha lasciato a Roma la sua carica nervosa e la sua abituale vis polemica? Il «vecchietto», ha 36 anni, non ha ancora infilato le pantofole.

Dalla covata di Brian Power esce anche il pentatleta Daniele Masala grintoso interprete di uno sport che spinge al limite impegno psichico e fisico

Ma il superman ha un debole per Eduardo

Non gira con le medaglie d'oro al collo, ma ne avrebbe il diritto. E reduce dall'exploit dei Giochi americani dell'84: primo nella prova del pentathlon moderno individuale e primo con la squadra azzurra.

La sua filosofia di vita trova uno specchio fedele nell'impegno agonistico. Intelligenza mista a fatica, aggressività a destra, a sinistra, è il pentathlon. E finora, nonostante la marginalità di uno sport non di massa, la sua è stata una ricetta vincente.

corpo e mente che li fa sentire vicino alla perfezione. Uomo pubblico sui campi di gara e uomo pubblico nella scelta di militare nel Movimento sportivo popolare, il «braccio muscoloso» di Comunione e liberazione.

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

SEUL. Più che un superman, nonostante la canottiera e il calzoncino sembra un yuppy. Occhiali in metallo da intellettuale, buone letture, impegno politico, modi eleganti e raffinati.

«Peggio di così non si può» Per i pugili azzurri un sorteggio sfortunato Subito Mannai-Johnson

SEUL. L'esito di un'avventura olimpica può dipendere anche dalla fortuna e la fortuna guardava certamente altrove al momento degli avversari dei pugili azzurri ieri pomeriggio. Il direttore tecnico degli italiani Franco Falcinelli, piuttosto sconosciuto, ha borbottato: «Peggio di così non poteva andare».

Mentre Dorina si arrende Mauro Numa scatenato: «Nel fioretto a squadre l'oro azzurro è sicuro»

SEUL. Gioia e dolore, speranza e malinconica rassegnazione. I due estremi sentimenti dello sport allontanano tra loro i più rappresentativi e famosi atleti della scherma azzurra: Mauro Numa e Dorina Vaccaroni.

Tennis Mezzo fallimento del torneo

SEUL. Il ritorno del tennis ai Giochi olimpici, dopo essere stato al bando per 64 anni, rischia di risolversi in un clamoroso fallimento soprattutto per quanto concerne il torneo maschile.

Volley Debutto decisivo col Brasile

SEUL. Comincia oggi il lungo torneo di pallavolo che terminerà il 2 ottobre, giorno della chiusura delle Olimpiadi. Le partite saranno complessivamente 62, di cui 42 nel tabellone maschile e 20 in quello femminile.

Medaglie azzurre di Los Angeles '84

Oro (14) Andriano (lancio del peso), Cozza (10.000), Dorio (1.500 femm.), Carmine e Giuseppe Abbagnale (canottaggio due cop), 100 km a squadre di ciclismo, Maenza (Lotta greco-romana), Oberburger (sollevamento pesi, secondi massimi), Masala (Pentathlon moderno individuale).

Argento (9) Simionini (salto in alto femm.), Gamba (Judo medioleggeri), Todisco (Boxe minimosca), Damiani (Boxe supermassimi), Marin (sciabola individuale), Guller (tiro carabina femm.).

Bronzo (12) Evangelisti (salto in lungo), Damilano (marcia 20 km), Bellucci (marcia 50 km), Palavolo maschile, Masullo (Pentathlon moderno individuale), Bruno (Boxe welter), Musumeci (Boxe massimi), Vaccaroni (fioretto individuale femm.), Spada a squadre, Cerioni (fioretto maschile individuale), Scrobini Rossi (Tiro fucile a 3 posizioni), Corti-Feraboni (Vela classe Star).

GLI AZZURRI IN GARA
Calcio: Eliminazione gruppo B (Italia-Guatemala e Kwangju).
Sport dimostrativi - Taekwondo: Eliminazione, semifinali e finali pesi mosca (Di Costanzo) e pesi welter (D'Orlando).
Tiro a segno: Eliminazione ed eventuali finali carabina aria compressa donne (Zanfrà), Eliminazione ed eventuali finali pistola libera (Di Donna - Palazzani).
Tiro a volo: Piattello trap, prima giornata (Cioni - Giovannetti - Pera - Baldisseri).
Ciclismo: 100 chilometri a cronometro (Poli - Scirea - Vanzella - Mangioni).
Nuoto: Eliminazione 100 a.l. femm. (Perali), 100 rana masch. (Minervini), 400 misti femm. (Felsotti), 200 a.l. masch. (Lamberti - Gloria).
Pentathlon moderno: Prova equitazione (Masala - Masullo - Tiberti).
Lotta greco-romana: Eliminazione 48 kg (Maenza).
Pugilato: Eliminazione pesi mosca (Mannai).
Ginnastica: Prova a squadre maschile-obbligatori (Allevi - Bucci - Checchi - Preti - Trapella - Sala - Scaglia).
Pallavolo: Eliminazione gruppo A (Italia-Brasile).
Sport dimostrativi - Taekwondo: Eliminazione, eventuali semifinali e finali pesi gallo femm. (Parsella).

VANTAGGI

**NON SI ATTACCA AI DENTI
ED È SENZA ZUCCHERO**



L'UNICO

SOLO HAPPYDENT DÀ PIÙ DI HAPPYDENT